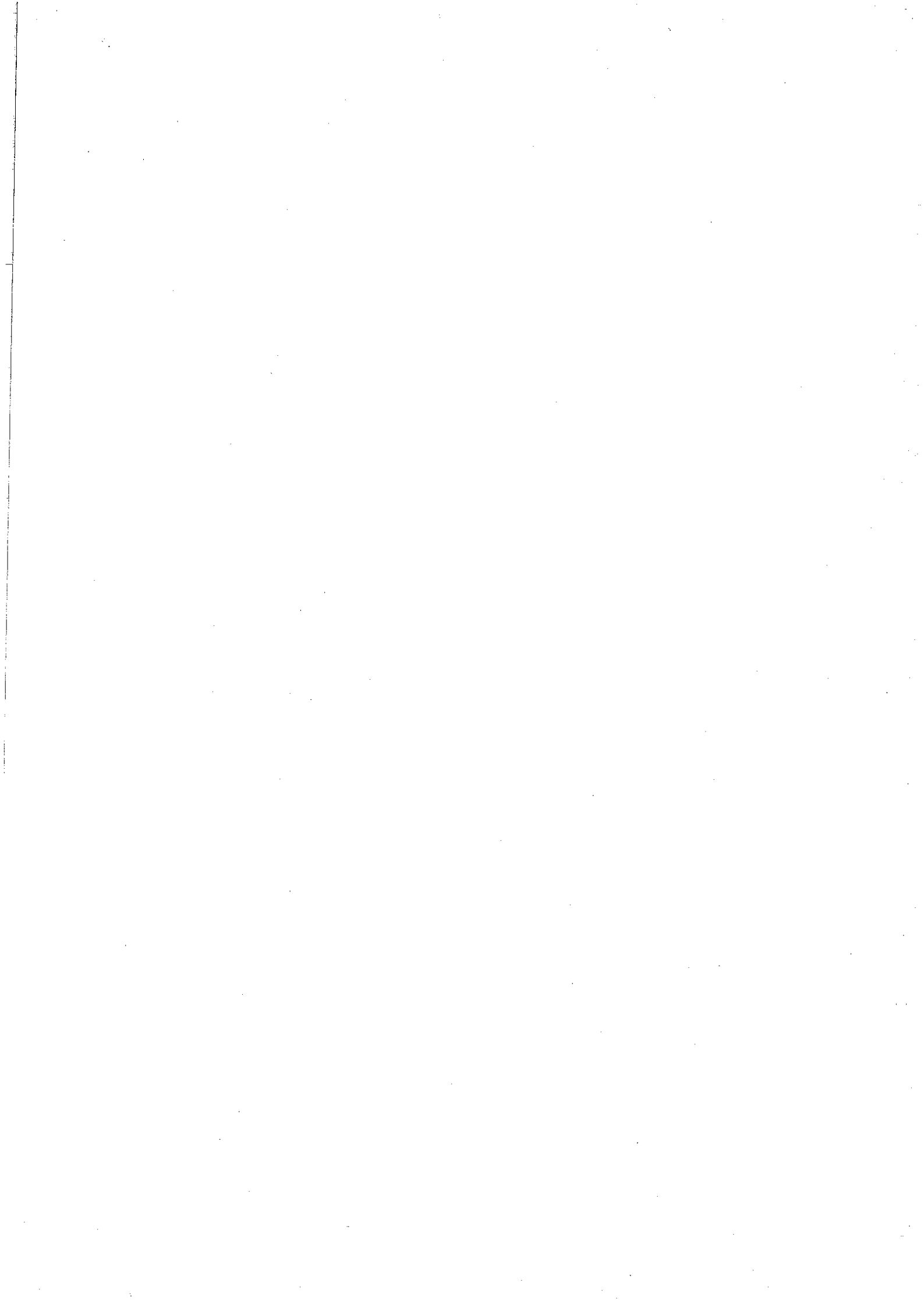




COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

**RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
30 maggio 2017**





COMUNE DI CARRARA
Decanto di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

Prot. 28556

Carrara, 24.5.2017

OGGETTO: Avviso di convocazione del Consiglio Comunale in adunanza ordinaria.

**Ai Signori
Consiglieri Comunali
LORO SEDE**

**Al Signor Sindaco
SEDE**

**e p.c. Agli Assessori Comunali
SEDE**

**Ai Presidenti dei
Consigli dei Cittadini e delle Cittadine
LORO SEDE**

**Alla Prefettura di
Massa-Carrara
MASSA**

Il Consiglio Comunale è convocato, con le modalità e nei termini di cui agli artt. 47 e 48 del vigente regolamento, in adunanza ordinaria e in seduta pubblica, per il giorno:

martedì 30 maggio 2017 ore 11.00

presso il Palazzo Comunale, per trattare gli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

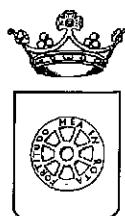
1. Approvazione verbali sedute precedenti (31 marzo, 13 aprile, 20 aprile e 26 aprile 2017);
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Comunicazioni del Sindaco;
4. Comunicazioni dei Presidenti di Commissione;
5. Comunicazioni del Sindaco in ordine alle deliberazioni assunta dalla Giunta Comunale n. 217 del 16.05.2017 relativa a prelevamento dal fondo di riserva (art. 166 comma 2, D.Lgs. 267/2000);
6. Riclassificazione dello stato patrimoniale chiuso il 31.12.2015. Approvazione saldi iniziali dello stato patrimoniale al 1.1.2016 e definizione del nuovo patrimonio netto;
7. Approvazione Rendiconto della gestione anno 2016 e relativi allegati;



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

8. Ratifica variazione di bilancio adottata dalla Giunta Comunale con atto n. 228 del 16.05.2017;
9. Proroga delle concessioni per la riscossione delle entrate comunali;
10. Approvazione della nuova convenzione della Rete Provinciale delle Biblioteche e degli Archivi (RE.PRO.BI.) 2017/2021;
11. Approvazione del Bilancio di Previsione 2017 e dei relativi allegati dell'Azienda Speciale Regina Elena.

Il Vice Presidente del Consiglio
(Laquidara/Lanmarco)



ORIGINALE

COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'oro al Merito Civile

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. del Registro Deliberazioni

OGGETTO:

L'anno duemiladiciassette, addì 30 (trenta) del mese di Maggio, nella sede comunale, previ avvisi scritti notificati a tutti i Componenti, si è riunito il Consiglio Comunale convocato in adunanza ordinaria ed in seduta pubblica per le ore 11:00.

IL PRESIDENTE Dr. RAGONI LUCA presiede la seduta.

IL SEGRETARIO GENERALE Dott. LEONCINI PIETRO, che partecipa alla seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

	Pres		Pres	
1	RAGONI LUCA Presidente	SI 14	DE PASQUALE FRANCESCO	NO
2	ZUBBANI ANGELO ANDREA Sindaco	SI 15	GIROMELLA FABRIZIO	NO
3	BARATTINI LUCA	NO 16	IARDELLA MARCO	SI
4	BERGITTO GIUSEPPE	NO 17	ISOPPI ENRICO	SI
5	BIENAIME' CLAUDIA BARBARA	SI 18	LAQUIDARA LANMARCO	SI
6	BOGGI LUCIO	SI 19	MARTINELLI MATTEO	SI
7	BONI CARLO	SI 20	MENCONI MASSIMO	NO
8	BONNI FEDERICO	SI 21	MUSETTI MARIA ELENA	SI
9	BOTTICI CRISTIANO	SI 22	POLETTI DAVIDE	NO
10	BUSELLI LEONARDO	SI 23	PUGNANA LUCA	NO
11	CONSERVA ROBERTO	SI 24	SCATTINA GIUSEPPE	NO
12	CORSI SIMONETTA	SI 25	TONARELLI LUCIANO	SI
13	CRUDELI ROBERTA	SI		
Totale presenti: 17		Totale assenti: 8		

IL PRESIDENTE Dr. RAGONI LUCA, constatato legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Alla seduta sono presenti - senza facoltà di voto - gli Assessori: ANDREAZZOLI GIUSEPPINA, BERNARDINI GIOVANNA

Su proposta del Presidente vengono nominati scrutatori i Sigg.ri LAQUIDARA LANMARCO, CORSI SIMONETTA, BUSELLI LEONARDO.

OMISSIS

Si passa, quindi, alla discussione dell'argomento in oggetto indicato all'ordine del giorno.

COMUNE DI CARRARA
DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

CONSIGLIO COMUNALE
30 maggio 2017

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. LEONCINI PIETRO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Ragoni Luca	SI
2	Zubbani Angelo	SI
3	Barattini Luca	NO
4	Bergitto Giuseppe	NO
5	Bienamè Claudia Barbara	SI
6	Boggi Lucio	SI
7	Boni Carlo	SI
8	Bonni Federico	SI
9	Bottici Cristiano	SI
10	Buselli Leonardo	SI
11	Conserva Roberto	SI
12	Corsi Simonetta	SI
13	Crudeli Roberta	SI
14	De Pasquale Francesco	NO
15	Giromella Fabrizio	NO
16	Iardella Marco	SI
17	Isoppi Enrico	SI
18	Laquidara Lanmarco	SI
19	Martinelli Matteo	SI
20	Menconi Massimo	NO
21	Musetti Maria Elena	SI
22	Poletti Davide	NO
23	Pugnana Luca	NO
24	Scattina Giuseppe	NO
25	Tonarelli Luciano	SI
Totale presenti: 17		
Totale assenti: 8		

Parla il Segretario Generale Dott. Leoncini:

<< 17 presenti la seduta è valida. Scrutatori.>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Sì, nominiamo subito gli scrutatori perché abbiamo poi da approvare i verbali. Gli scrutatori nominiamo Simonetta Corsi, Leonardo Buselli e Lanmarco Laquidara. Mah, il numero legale, se volete, ora lo verifichiamo, la gente è qui fuori. >>

Parla il Sindaco:

<< Di maggioranza? Il numero legale c'è. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Cioè se rimanete dentro c'è, se uscite ovviamente no. Quanti siamo, Francesco, guarda un po'. Ci siamo, in questo ci siamo. Allora andiamo avanti, dai. Allora, gli scrutatori li abbiamo nominati e ora mettiamo in approvazione..scusate! Possiamo proseguire? Mettiamo in votazione i verbali.

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (31 MARZO, 13 APRILE, 20 APRILE E 26 APRILE 2017).

E per cui i verbali che si mettono in approvazione sono quelli del 31 marzo, 13 aprile, 20 aprile e 26 aprile. Chi è a favore alzi la mano. Quanti siamo a favore? voti favorevoli 12 (Sindaco, Ragoni, Boggi, Crudeli, Boni, Corsi, Bottici, Buselli, Conserva, Iardella, Tonarelli e Isoppi). Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 5 astensioni (Martinelli, Bonni, Laquidara, Musetti e Bienaimè). Quindi, i verbali sono approvati.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Comunicazioni. Io volevo salutarvi, ma lo faccio alla fine.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

E idem il Sindaco.

PUNTO N. 4 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

Comunicazioni dei Presidenti di Commissione. Federico Bonni, prego. >>

Parla il Consigliere Bonni:

<< Sì, mi dispiace far presente al Sindaco che di fatto va a violare il TUEL perché non ha fornito le risposte a tutte le interrogazioni, che avevamo fatto. Ce ne sono alcune che sono rimaste inevase e tali rimarranno e di questo me ne dispiace parecchio. >>

*** Entra il Consigliere Scattina. Presenti n. 18.**

Parla il Sindaco:

<< Non voglio rispondere, come ho già detto che nel corso della legislatura, giustamente, opportunamente le interrogazioni, le interpellanze e quant'altro sono state numerosissime. Abbiamo cercato in tante di rispondere in aula, quando c'è stato dato il tempo di avere un minimo anche di ricognizione sui tanti argomenti. Quando non è stato possibile abbiamo cercato di rispondere alla stragrande maggioranza delle interpellanze, che erano state depositate. E se da questo lunghissimo elenco, che credo che siano migliaia le interrogazioni ed interpellanze fatte nel corso della legislatura, che dimostra anche, ovviamente, questo l'interesse dei Consiglieri di approfondire, di segnalare, di criticare..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO – VOCE FUORI MICROFONO)..me ne scuso, però, ripeto, visto che sono un po' datato direi che abbiamo cercato sempre direi in prima persona, ma anche qui in Giunta di fornire sempre una attenzione verso le (VOCE FUORI MICROFONO – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..e se alcune di queste sono rimaste in questo periodo finale inevase non (PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO – VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< (VOCE FUORI MICROFONO – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO) Ora passiamo alle delibere di questo ultimo Consiglio Comunale. Allora, vengono presentate allora la prima a sé stante, sono comunicazioni del Sindaco in ordine alle delibere assunte dalla Giunta Comunale, così come previsto dal Decreto Legislativo n. 267 del 2000, che, come di consueto, vengono illustrate dal Segretario il Dottor Leoncini, prego. >>

PUNTO N. 5 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO IN ORDINE ALLE DELIBERAZIONI ASSUNTE DALLA GIUNTA COMUNALE N. 217 DEL 16.5.2017 RELATIVA A PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (ART. 166, COMMA 2, D.LGS 267/2000).

Parla il Segretario Generale Dott. Leoncini:

<< Si tratta di una comunicazione della delibera n. 217 del 16 maggio, con la quale la Giunta ha fatto un prelevamento dal fondo di riserva dell'importo complessivo di 24.993 Euro per lavori di manutenzioni ordinarie agli stabilimenti balneari pubblici per l'anno 2017 presso le spiagge Paradiso, Fossa Maestra e Porto. Quindi, un prelevamento dal Fondo di Riserva di 24.993 Euro. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Bene. Andiamo alla delibera, questa qui era una comunicazione, andiamo alle delibera 6 e 7, che sono relative al Consuntivo e per cui verranno illustrate insieme dall'Assessore Andreazzoli. Prego. >>

PUNTO N. 6 – RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CHIUSO AL 31.12.2015. APPROVAZIONE SALDI INIZIALI DELLO STATO PATRIMONIALE AL 1.1.2016 E DEFINIZIONE DEL NUOVO PATRIMONIO NETTO.

PUNTO N. 7 – APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2016 E RELATIVI ALLEGATI.

Parla l'Assessore Andreazzoli:

<< Intanto, buongiorno a tutti. Questa è, all'ordine del giorno abbiamo l'approvazione del Rendiconto per l'anno 2016 e, come diceva, il Presidente, c'è anche una delibera che riguarda il passaggio, quindi il reperire i valori del vecchio Bilancio, quindi delle vecchie voci di Bilancio con il nuovo piano dei conti. Quindi, una delibera riguarda soltanto un aspetto tecnico di recepimento delle voci stesse, quindi per il cambio dovuto al piano dei conti; e l'altra invece riguarda il rendiconto per l'anno 2016. Quindi, per quanto riguarda il Rendiconto dell'anno 2016 voglio dire che con l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2016, quindi l'anno passato, c'eravamo assunti l'impegno di continuare sul percorso portato avanti in questi anni che, anche se con tante difficoltà, dovute sia a fattori interni ed ordinari, sia a fattori esterni e straordinari, abbiamo cercato di rispettare. Questi erano gli obiettivi, erano quelli di mantenere comunque tutti i servizi in essere, sia a domanda individuale, sia al di fuori e quindi i servizi più collettivi, sia di mantenere, nonostante la riduzione delle risorse al livello centrale, inalterato, ma anche potenziato il servizio di trasporto sul territorio, ricordo che comunque abbiamo dovuto potenziare il servizio per il trasferimento dell'ospedale e quindi ci siamo ritrovati a dover inserire a Bilancio cifre maggiori per poter, chiaramente, sopportare l'aumento del numero dei chilometri, che prima non erano previsti. Di continuare sulla strada, chiaramente, dell'erogazione dei servizi sociali, tant'è che anno dopo anno c'è sempre stato comunque un anche seppur minimo, un aumento di risorse per quanto riguarda quel settore. Di aumentare gli investimenti, quindi sapevamo benissimo che dovevamo ripartire con gli investimenti rispetto agli anni iniziali. Di lavorare e fare un duro lavoro sulla riduzione dell'indebitamento, perché l'indebitamento ha raggiunto livelli molto alti. Di affrontare il rimborso per il riaccertamento straordinario dei residui, di impostare le basi per l'anno 2017 per una riduzione della pressione fiscale e delle tariffe. Quindi, abbiamo lavorato e tralascio le singole poste di Bilancio riferite sia alle entrate ed alle spese per le quali i Consiglieri hanno avuto il tempo necessario per poterle verificare e se, necessario, chiedere anche i dovuti chiarimenti, anche perché comunque il Rendiconto dell'anno 2016 è stato un po' particolare proprio per questo cambio di contabilità e quindi, comunque ha evidenziato difficoltà che, magari, nei bilanci precedenti erano di più facile lettura. Quindi, gli uffici sono sempre rimasti a disposizione per chi, chiaramente, avesse avuto delle perplessità e quindi tralascio questa parte, ma voglio entrare e intendo soffermarmi su alcune azioni decisive, che hanno visto il miglioramento dei Bilanci in questi anni e che ci hanno permesso, dopo tanti anni di sacrifici, anni di sacrifici dovuti sia agli investimenti e si anche all'aumento della tassazione, hanno visto un aumento della tassazione della quale tutti noi cittadini abbiamo risentito e quindi ci hanno permesso queste azioni decisive di arrivare all'anno 2016 con la possibilità di potere effettuare degli investimenti sul territorio per un importo di 4.970.132 Euro, che sono stati divisi fra investimenti per le scuole, investimenti per le strade ed altri tipi di investimenti. Ci ha permesso di mantenere nell'anno 2016 le tariffe come erano previste per l'anno 2015 e ci ha permesso nell'anno 2016 di impostare il percorso per la diminuzione della pressione fiscale, alla quale ho già fatto riferimento e la riduzione delle tariffe per i servizi a domanda individuale, che poi si sarebbero dovuti attuare nell'anno 2017, che hanno già trovato conferma in quanto sono stati inseriti nel Bilancio di Previsione per l'anno 2017 votato da questo Consiglio. Per quanto riguarda l'indebitamento voglio ricordare che, alla data del 31 dicembre 2009, l'indebitamento del Comune di Carrara era pari a 174.134.211 Euro per un importo talmente alto che è rimasto nella memoria di tutti. E' un importo che non riusciamo

più a dimenticare, tanto che ancora oggi, in molte situazioni di dialogo e/o di confronto, sia private che pubbliche, si continua ad indicare l'importo relativo all'indebitamento di quella data e quindi dei 174.134.211. Allora, chiedo la vostra attenzione affinché possiate contribuire a far passare il messaggio giusto e a far conoscere che il nuovo importo dell'indebitamento al 31/12/2016 è pari a 155.525.000 Euro.

Passiamo poi a parlare dell'anticipazione di cassa, che comunque è un'altra forma di finanziamento al quale il Comune di Carrara, in questi anni di difficoltà ha fatto, al quale ha fatto ricorso. Quindi, ha reperito fondi per avere liquidità facendo riferimento all'anticipazione di cassa. Bene, anche l'anticipazione di cassa abbiamo avuto al 31/12/2014 penso che sia stato l'importo massimo dovuto chiaramente anche all'anticipazione di somme che comunque dovevamo recepire da enti esterni e, chiaramente, superiori al livello comunale, quindi mi riferisco sia al livello regionale, sia al livello nazionale, avevamo raggiunto l'importo di 8.800.000 Euro. Al 31/12/2016 registra 368 mila Euro. E' previsto il pareggio per il 31 dicembre 2017.

Quindi, il Rendiconto chiude con un avanzo di amministrazione di 28 milioni di Euro, che sono tutti destinati a fondi vincolati nel Bilancio. Sono tutti vincolati. Un po' fondi vincolati per legge perché con l'entrata in vigore della nuova contabilità, comunque, ci sono stati dei cambiamenti importanti al livello dei Bilanci, mi riferisco, un esempio molto semplice, ad esempio prima le multe venivano iscritte a Bilancio soltanto per gli importi, che erano pagate, quindi venivano iscritti a Bilancio nel momento in cui si incassava, adesso vengono iscritte tutte, dopo di che si accantonano le differenze per gli importi che non vengono chiaramente pagati, per i quali vengono poste in essere le azioni di recupero. Quindi, un avanzo tutto vincolato, al fine di una maggiore stabilità del Bilancio. E voglio fare soltanto un passaggio sulla stabilità del Bilancio: penso che l'accantonamento nei fondi sia per legge e sia prudenziale, mirino a questa stabilità del Bilancio a una maggiore elasticità del Bilancio, che comincia a dare i suoi effetti, che quindi ha iniziato facendo capolino già nel 2015-2016 e 2017, ma soprattutto per dare una maggiore stabilità al Bilancio stesso, alla quale questa Amministrazione ha dato sempre una particolare attenzione alla stabilità del Bilancio, cercando comunque di mantenere in essere quello che si poteva mantenendo e garantendo i servizi.

Beh, a questo punto, faccio un saluto anch'io a tutti quanti. Ringrazio tutti quanti, ringrazio il Sindaco, ringrazio i Consiglieri, ringrazio la Commissione con la quale è stato fatto un percorso in molti momenti difficili perché, magari, insomma, c'era anche nervosismo perché i momenti erano difficili e sappiamo tutti quanti che nel momento in cui uno è nervoso, poi, insomma, si dicono magari anche delle cose che uno non vorrebbe dire, ma semplicemente per il contesto del momento. E' stata una collaborazione forte. Credo che tutto quello che è stato detto adesso e che è stato fatto in questi anni, sia, ci sia riusciti grazie al contributo sia della maggioranza e anche della collaborazione con l'opposizione. Quindi, grazie a tutti. Gli uffici non ci sono, però hanno, sicuramente, avuto un ruolo determinante. Senza gli uffici non avremmo potuto fare nulla proprio perché abbiamo incontrato non soltanto anni difficili al livello economico, ma anche anni difficili al livello della normativa, che, comunque, si è avuta una evoluzione importante e alla quale gli uffici hanno destinato tantissimo tempo, magari anche, molte volte, trovandosi in una situazione di dover consegnare i documenti magari all'ultimo momento, cosa che non è avvenuta questa volta, proprio perché, effettivamente, erano costretti a lavorare in condizioni non ottime. Grazie a tutti e buona giornata. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Ringrazio l'Assessore. Iniziamo la discussione delle due delibere. Si sono già prenotati i Consiglieri Martinelli e a seguire il Consigliere Bonni. Prego. >>

Parla il Consigliere Martinelli:

<< Va beh, mi unisco ai saluti, Assessore, però mi permetta di fare una precisazione perché noi parliamo, ci siamo esposti sul giornale diciamo che l'indebitamento del Comune al 31/12/2016 era 180 milioni di Euro e, prima di fare questa affermazione, chiaramente, abbiamo chiesto conforto agli uffici. Siamo andati agli uffici e abbiamo detto: quant'è l'indebitamento del Comune? 180 milioni di Euro. Io, ora, ho davanti la riclassificazione dello Stato Patrimoniale, che conferma questo numero perché leggo: prestiti obbligazionari 25 milioni. Debiti verso banche 5 milioni. Debiti verso altri finanziatori 35 milioni. 25 più 5, 30, più 135 fa 160, debiti verso fornitori 14.174.000 e, forse, mi sono perso qualcosa, debiti verso amministrazioni pubbliche 2.000.000, verso altri soggetti 2.800.000. Ora, più o meno non saremo a 180 milioni, ma poco, forse lei parlava dell'indebitamento finanziario quello sì. Io sto ai dati che ci dite voi, eh, per l'amor di Dio, non è che nostra intenzione dire se sono 180-150, quando uno va poi a vedere la classifica, che viene redatta, comunque siamo sempre nella parte alta del tabellone, poi quello che interessa è questo. Rispetto al Consuntivo non c'è molto da dire, se non quello che è già stato detto. Cioè, purtroppo, ancora non si tiene conto dei rischi dovuti al contenzioso in essere per la costruzione della Strada dei Marmi, che verosimilmente peserà per diversi milioni di Euro, anche se non è stato possibile individuarlo con certezza. Abbiamo dei paletti, che sono i 10 milioni circa, che sono usciti dal concordato e 5 milioni dalla perizia che è stata fatta dai vertici della Progetto Carrara. Quello che ci sembra interessante, però, visto che siamo in chiusura di mandato e abbiamo scoperto che l'amministrazione ha fatto le linee di fine mandato senza, peraltro, comunicarlo al Consiglio Comunale, fare una piccola panoramica su quelle che erano le linee di indirizzo che questa Amministrazione ha scritto e che doveva eseguire per gli anni 2012-2017. Perché se andiamo a leggere, ci siamo divertiti anche a guardare quelle dei cinque anni precedenti, perché molte cose che erano state scritte, poi si sono ripetute e, a nostro avviso, se si legge quello che si voleva fare e si osserva, poi, quello che in realtà è stato fatto, beh, le cose non fatte direi che sono assolutamente preponderanti: si parte, dal mancato completamento del piano di riorganizzazione delle società partecipate, se non altro ci si aspettava che il discorso Progetto Carrara fosse messo a posto, invece ancora dovrà essere preso in carico dalla prossima Amministrazione Comunale. Si parla, sia nelle linee programmatiche del 2007, sia nelle linee programmatiche del 2012 della costruzione del water front, di cui ancora, purtroppo, si deve mettere il primo mattone. Si parla di Regolamento Urbanistico, noi non l'abbiamo visto, forse voi sì. Si parla di tavoli permanenti sul marmo, per l'assunzione o per lo sviluppo del lapideo. Si parla di nuovi regolamenti, si parla di superamento dei beni stimati, si parla di cose che questa Amministrazione, evidentemente, non è stata in grado di fare. Si parla di rispetto dei piani degli accordi locali fatti con la ASL. Già nel 2007 in cui comunque si prefigurava la realizzazione dell'Ospedale Apuano, ancora oggi stiamo discutendo sui mancati impegni di quello che la ASL avrebbe dovuto fare. Si parla, siamo già attivi nel wi-fi, siamo attivi, un po' molto poco attivi. Si parla di democrazia, di confronto con i cittadini? Mah, non lo so. Lo strumento del Consiglio dei Cittadini si è rivelato, nella migliore delle ipotesi, quello che qualcuno ha detto in Conferenza dei Capigruppo e qualcun altro ha ripetuto nelle varie commissioni: cioè una palestra

per allenare gli amministratori di domani. Questa era la vostra intenzione, probabilmente la vostra idea di partecipazione. Noi pensavamo a qualcos'altro onestamente. Si parla di recupero dell'ex ferrovia marmifera. Ma guarda un po', il sogno dei 5 Stelle. Qualcun altro l'aveva anche scritto. Si parla di piani del colore. Si parla di sport della comunità. Nel 2007, addirittura, si ipotizzava la creazione di una società dello sport. Si parla delle strutture. Va beh, abbiamo i campi, abbiamo i campi in erba sintetica, ma per quanto riguarda lo stato del campo scuola, del Palazzetto, delle piscine, beh, i fallimenti dell'Amministrazione sono abbastanza evidenti. Si parla di promozione del territorio. Ecco, questa è meravigliosa: il brand management. Garantire la visibilità alla città con una comunicazione moderna ed aggiornata. Signori, nemmeno i carrarini fanno quello che fate a Carrara centro. Cioè, probabilmente, dire che qualcosa di più sulla comunicazione si poteva fare, è utilizzare un eufemismo. E concludo brevemente: chiaramente, dire che si parli di rigenerazione o discontinuità, il parere del Movimento 5 Stelle, su quello che avete fatto in questi dieci anni, è nettamente negativo. >>

*** Esce il Presidente Ragoni. Presiede il Vice Presidente Tonarelli.**

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Bonni. >>

Parla il Consigliere Bonni:

<< Sì, grazie Presidente. Mi aggiungo anch'io ai saluti e vado a fare quello che sarà il mio ultimo intervento all'interno di questo Consiglio Comunale per, sicuramente per qualche anno. Allora, ha ragione Matteo: sì, ci siamo divertiti anche a studiare, a rileggerci le linee programmatiche e immediatamente mi è proprio saltato all'occhio quello che non è stato fatto e, soprattutto, la questione che sono stati persi cinque anni. Poi ho continuato a rileggere le linee programmatiche e mi sono spinto a quelle del 2007-2012 e, in effetti, non sono stati persi 5 anni, ma sono stati persi ben dieci anni. Ha ragione il Consigliere Martinelli, il mio collega, ha ripreso vari punti delle linee programmatiche e nel rileggerle, nel riguardarle mi sono accorto, in parte me n'ero già accorto in questi cinque anni, ma ancora di più in quale contesto di mediocrità, di mediocrità politica in cui abbiamo dovuto operare. Qua si parla di partecipazione, si parla di bilancio partecipato. Mi viene in mente che per due volte l'avete bocciato e poi non avete fatto niente. Qua siamo ancora nel 2007. Si parla, come ha già detto Matteo, realizzazione di porto turistico, a dirlo è semplice, a scriverlo, poi realizzarlo è un'altra cosa. La puntuale informazione si ogni atto amministrativo ricorrendo, quando necessario, alla consultazione diretta dei cittadini interessati, altro che. Soprattutto per noi, l'abbiamo visto tutti, potete dire di no anche voi, colleghi Consiglieri, ma tante volte in Commissione un materiale che arrivava sempre in ritardo, materiale che non ci veniva fornito. Tante volte in Consiglio Comunale avevamo sempre delle sorprese e abbiamo visto bene quanto la collaborazione di tutti i Consiglieri non è stata mai richiesta. Poi, come sempre, un piano di interventi per il rilancio, la valorizzazione e la riqualificazione del Centro Storico di Carrara, altroché. Poi, sempre nel 2007, tra gli impegni, resta forte l'impegno a mettere in sicurezza tutti i corsi d'acqua con le opere necessarie a tutelare i cittadini nelle aree interessate dal rischio di esondazione, realizzando interventi. L'ospedale sì, in attesa della costruzione, il nostro impegno affinché siano rispettati puntualmente gli impegni. Abbiamo visto con la Casa della Salute quante volte abbiamo dovuto mendicare, elemosinare una accelerazione nei lavori e non abbiamo ancora granché di quello che chiedevamo sulle case della salute. Poi,

lavoreremo per creare spazi per l'infanzia e per le donne con figli, che hanno diritto di espressione e movimento. Tra l'altro, chiuso l'asilo nido, l'asilo di Fossola per problemi ai soffitti. Mi ricordo tre anni fa in una commissione istruzione su segnalazione delle maestre una richiesta di un piccolo intervento per alzare un marciapiede che quando piove si allaga, richiesta rifatta più volte, non è stato ancora fatto niente. Sono piccoli interventi. Quindi, questa è l'attenzione per gli spazi per l'infanzia e per le donne con figli. Poi, per lo sport, sì, sì, altroché favoriremo la realizzazione di nuovi impianti e in questo quadro sarà verificata la concreta possibilità di recuperare l'area della Caravella ad attività ludico-sportive e ricreazione giovanile. Poi, già nel 2007 si parlava di rigenerazione. Il principio guida sarà quello della sostenibilità ambientale e della rigenerazione ecologica che vuole coniugare l'urbanistica con l'ecologia e gli epicentri principali, riqualificazione dell'area di San Martino, dell'area della stazione ferroviaria di Avenza, della fascia litoranea, dell'area Ceci, per la quale si viene confermata la destinazione a parco pubblico da realizzare con la possibilità di utilizzare lo strumento della perequazione urbanistica e quello, va beh, pericoloso non l'avete fatto, per ora. In più solo i punti verticali oltre alla rivisitazione del sistema funzionale del Carrione sui quali riorganizzare la città dal punto di vista urbanistico. L'Amministrazione è intenzionata, cultura, in concorso con altri attori della cultura locale, ad acquisire e gestire il Teatro Verdi, acquisire e gestire il Teatro Verdi. E poi, come sempre, l'Accademia delle Belle Arti, il Liceo Artistico, la Scuola del Marmo. Questo eravamo 2007-2012. Poi si riparte con il 2012-2017, dove c'è un po', qua e là, un po' di copia e incolla le solite frasi fatte, dove si ribadiscono alcune cose interessanti, e dove si evidenzia il fallimento totale: strumento principe del rilancio economico, commerciale e sociale, sarà il Regolamento Urbanistico per dare strumenti attuativi al Piano Strutturale. Cosa che non avete fatto, da un lato, meglio perché chissà cosa avreste potuto combinare, però di fatto si va a far perdere cinque anni alla città.

Continuando. Il Carrione e i suoi canali. L'asta, poi tra l'altro queste linee erano state fatte subito dopo l'alluvione del 2012, quindi erano state anche risistemate in tempo reale perché avevate detto e votato, e votato, l'asta principale del Carrione, in occasione delle fortissime precipitazioni di novembre 2012, non ha dato problemi nei tratti sui quali sono stati effettuati interventi di adeguamento e di messa in sicurezza definitiva. Attenzione eh. Attenzione, nel 2012 poi dopo cos'è successo? Attenzione. Attenzione. Poi, la manutenzione. Questo è simpatico perché fu introdotto perché poco tempo prima sia io che la Consigliera Musetti avevamo proposto due mozioni, che si integravano, sul censimento dei terreni e sui boschi e avevate inserito la manutenzione anche è una attività, che può essere il presupposto per creare nuove opportunità di occupazione, incentivando le coltivazioni sulle zone collinari e dei siti boschivi sulla montagna, incentivando e valorizzando le risorse del bosco e del sottobosco. Siete buoni a copiare, ma non a realizzare, perché siete voi al governo e non avete fatto niente su questo.

Poi, stupendi i piani i trasformazione urbana. Daremo priorità a partire da quelli che rivestono maggiore interesse strategico e che coinvolgono aree già urbanizzate. I progetti di trasformazione previsti lungo l'asse del Torrente Carrione, che da San Martino arrivino al parco urbano di Villa Ceci a connettersi con il water front del porto e al nuovo porto turistico. Poi, piano del colore già citato da Matteo. I più alcuni finiti per grazia di Dio e comunque grande occasione persa perché basta vedere il punto di accoglienza di San Martino del lunedì mattina, la grande occasione persa che avete realizzato su questo territorio, tra l'altro realizzato senza ragionare su come i pullman potevano arrivarci, perché è nei verbali di due anni fa, in cui è stato individuato quello spazio senza ragionare sulla viabilità. Poi, di nuovo,

come sempre, riparte il pieno recupero funzionale della Caravella. E' stata fatta una pulizia veloce, però non è quello, chiaramente. Resta quindi valido l'impegno programmatico a bandire un concorso di idee per individuare soluzioni moderne ed adeguate alla fruizione di un luogo simbolo del tempo libero e dell'aggregazione, destinata ad affermarsi come una moderna agorà. Parole tutte belle, però, in realtà, non siete riusciti a fare un bel niente.

Continuiamo. Smart City. Vi fate belli anche con la realizzazione di un sistema di riprese delle sedute del Consiglio Comunale e la trasmissione in streaming. Per fortuna, nostra proposta. L'ambiente. Le bonifiche qua non è che dipende tutto da lei, signor Sindaco, chiaramente ci sono anche ai livelli superiori che hanno gravi colpe, di fatto non è stato fatto niente. Mobilità ciclabile, veramente sono quasi imbarazzato nel parlare di piste ciclabili. Tutti i martedì che ho passato a bussare all'Assessore per segnalare le varie situazioni anomale, che non è neanche presente. Non è neanche presente. Però, rimane prezioso lo studio già eseguito sul tracciato dell'ex Ferrovia Marmifera nel tratto San Martino Avenza. Tra l'altro, qua ricordo commissione congiunta, Ambiente e Lavori Pubblici, come l'unica persona che poteva avere, che aveva conoscenza della situazione era la Consigliera Simonetta Corsi perché i due presidenti di Commissione non sapevano nemmeno il tracciato della ferrovia marmifera, per dire il livello di questo Consiglio Comunale. Poi, nel corso del mandato, sarà realizzato il nuovo insediamento di Caina, ci siamo quasi, giusto per promettere qualche appartamento. E poi è in corso di definizione un progetto di riqualificazione dell'ex Colonia Vercelli Campo Profughi. Se ne parlò, mi ricordo, nel 2013 in Commissione, poi è sparito tutto finché è uscito, era stata anche segnalata la situazione di degrado presente, non era stato fatto niente, poi sono usciti sui giornali giustamente, hanno fatto bene i Consigli dei Cittadini, ed è stata fatta una sommaria pulizia, ma il problema non è stato risolto.

Poi, la cultura e il sistema museale. L'asse viario pedonale che parte, si sviluppa verso Via Verdi, straordinaria e stupenda Via Verdi. Io non so se provate vergogna quando passate di lì, o se ci passate mai, e anche qui all'interno si va continuamente a parlare di Accademia, Liceo Artistico, Scuola del Marmo.

Di nuovo diritto allo studio, Scuola del Marmo e qua, va beh, devo dire il Presidente Isoppi si è sempre impegnato sulla Scuola del Marmo, ha fatto sempre partecipare le istituzioni, ha raccolto le esigenze, però, però io mi chiedo ha una forte, si parla tanto di Scuola del Marmo, probabilmente tanti non sanno neanche in che situazione si trovi. Ha una forte esigenza del convitto, c'è il progetto. Io le chiedo, signor Sindaco, l'ha firmata almeno l'assegnazione dell'immobile alla scuola per poter fare il progetto, per portare avanti il progetto? Perché, a quanto mi risulta, manca la sua firma per far partire la procedura ed è mesi e mesi che viene richiesto. Il progetto è questo qua, è pronto, è fatto, la scuola trova anche delle risorse, non facciamo perdere questa occasione, diamo il via. Io mi auguro che in questi giorni abbia posto questa firma, oppure mi auguro che sia informato. Non ne sa niente? Perfetto. >>

Parla il Sindaco:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Le rispondo dopo, se permette. >>

Parla il Consigliere Bonni:

<< Certo, certo. Sport, come sempre, ristrutturazione e recupero di strutture esistenti. Il Campo della Portuale, anche lì in totale agonia, mesi e mesi persi, anni persi, squadra che deve giocare in trasferta, anche lì si chiede informazioni, sarà risolto, sarà risolto, anche il tempo perso per gli atleti, per i ragazzi.

Venne fuori anche il discorso sul parco canile sanitario. Non se n'è saputo niente. Tante cose che passavano in commissione, abbiamo visto quant'è importante la partecipazione. Anche lì chiedi all'Assessore Bernardi se poteva venire a relazionarci e informarci, mai fatta questa cosa. E chiudo con, ah, bella anche questa, la pista di skateboard per i ragazzi. Anche lì annessa all'ex Colonia Vercelli, messa perché? Perché i ragazzi vennero ai primi Consigli, invasero in maniera pacifica l'aula tra il pubblico e gli si diede questo spazio, poi anche lì è franato tutto. E se qualcuno si interessa, i ragazzi fanno skate anche in situazioni pericolose di traffico e anche lì non si è fatto niente per loro. E si chiude, chiudo sul gas, sui servizi di distribuzione del gas, che si sapeva anche dalla precedente Amministrazione e anche lì, anche lì in tre anni non si è riusciti a comunicare correttamente ai residenti di Castelpoggio per poter fare gli allacci. Ora, dopo tre anni, sono ancora senza gli allacci, pur essendo stato portato il gas alla frazione e anche lì non capisco perché si deve perdere tutto questo tempo, bisogna sempre inseguire per far fare qualcosa. Con questo chiudo, rinnovo i saluti e da un lato sono felice di non far più parte di questo Consiglio Comunale perché, veramente, il livello di mediocrità è pericoloso, mediocrità politica è pericoloso per chi ne fa parte. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliere. Non ci sono altri iscritti a parlare. Consigliere Scattina. >>

Parla il Consigliere Scattina:

<< Buongiorno. Con questa discussione finisce, sul Bilancio, finisce la legislatura e dico subito che voterò contro perché si tratta di un Bilancio insoddisfacente, che avrebbe dovuto e potuto essere molto diverso se la maggioranza avesse voluto e fosse stata fedele al programma con cui si era presentata cinque anni fa agli elettori e ce l'hanno presentato in modo abbastanza puntuale i miei due precedenti oratori. Qui, sono costretto a ripetere, comunque, quello che è stato detto molte volte in questi anni. Quello che poteva essere fatto e non è stato fatto. Sono cose che, probabilmente, danno anche fastidio per la noia, per la ripetitività con cui sono state dette. Prima di tutto il nostro dovrebbe essere un Comune fortunato, con tasse più basse della media nazionale e con servizi superiori. Infatti, abbiamo entrate per 24 milioni circa, annue, in più rispetto ai Comuni limitrofi e anche ai Comuni lontani, questo grazie al marmo, che gli altri non hanno. Come mai, invece, il Comune è pieno di debiti? Sento parlare di 150-170-180 milioni di debiti. Come mai ha dovuto ricorrere anche a ricontrattare i mutui a spalmarne la restituzione sui prossimi decenni, è facile fare debiti e lasciare che a pagarli siano non solo i nostri figli, ma i nostri nipoti. Questo è un esempio di pessima amministrazione e di mancanza di senso di responsabilità nei confronti delle generazioni future, oltre che delle amministrazioni che verranno. E' un costume morale, prima che politico, indegno, lo definirei. Un modo di amministrare che richiama un proverbio popolare sulle uova mangiate prima che vengano espulse dalla gallina. Non lo cito nel testo originario per rispetto di chi ascolta, ma chi lo conosce sa cosa intendo: noi mangiamo e chi verrà dovrà pagare. C'è da chiedersi, perciò, come venga spesa male questa

enorme quantità di denaro in più nelle casse del Comune di Carrara, che nessun altro Comune può avere. Ma i 24 milioni di Euro, che la nostra città introita, incassa annualmente, grazie al marmo, comunque avrebbero potuto essere molti di più. Non voglio qui scomodare la questione dei beni stimati, che ora è in mano ad amministrazioni più alte delle nostre, dovrà essere presa una decisione a livello nazionale, ma comunque sarebbe bastato, come era nelle possibilità di questa Amministrazione, ricalcolare il valore medio del marmo estratto, cava per cava, e io lo sto dicendo da quattro anni questa cosa, tenendo presenti i valori di mercato e le entrate comunali sarebbero aumentate notevolmente. Perché non lo si è fatto? Chi ne ha avuto vantaggi? Non certo la popolazione di Carrara, ma solo i cosiddetti industriali del marmo. Perché è successo questo? So che non avrò risposte soddisfacenti, ma sappiamo tutti che l'Amministrazione non ha fatto quanto era in suo potere per difendere gli interessi della popolazione. Al Bilancio, insomma, manca tutto quello che non si è potuto introitare per non disturbare i padroni del marmo e delle Apuane. Mancano nel Bilancio quelle quote, che avrebbero potuto entrare se si fosse istituito un sistema di controllo sull'escavato e su quanto scende a valle, in modo da impedire questa evasione. Non lo si è fatto e non lo si è preso neppure in considerazione. Gli escavatori si autocertificano e per il Comune questo va bene, per noi no. C'è qualcuno che c'ha un fazzolettino da prestarmi? Ho il raffreddore. Grazie. Figuratevi gli oneri derivanti dal marmo sono stati spesi per la Strada dei Marmi, ma questa non è una giustificazione, ma una confessione di dipendenza dagli industriali del marmo, perché la strada serve a loro. I cittadini di questo Comune non la possono neanche percorrere, forse fra un po' si potrà, per ora non si può fare. Devono solo pagarla. Mentre dovevano pagarsela gli industriali del marmo, cioè quelli a cui serve. E non mi si venga a dire, come già mi è stato detto, che io sono contro la Strada dei Marmi, che ha eliminato il traffico dal centro della città. E' vero, ma il traffico chi lo ingolfava? Gli industriali del marmo, che dovevano perciò pagarsi la strada, perché non avevano nessun diritto di danneggiare con i loro camion sporchi, polverosi, rumorosi e pericolosi la salute dei nostri concittadini. Invece, lor signori, non pagano niente neanche un pedaggio. Inoltre, danneggiano anche le strade normali, le dissestano gravemente, le sporcano, le cospargono di marmettola e di polveri sottili dannose per la salute dei cittadini. Considero, insomma, questo Bilancio fallimentare e non dovrebbe venire approvato perché mancano somme enormi, che non sono state rimosse per insipienza, incapacità amministrativa, subalternità culturale e ideologica degli amministratori, rispetto al mondo dell'estrazione, del trasporto e della commercializzazione del marmo. Questo Bilancio economico, che giunge all'ultimo momento, è la conferma finale del fallimento di una Amministrazione amministrativa, che ha favorito gli interessi dei poteri forti e ha depauperato la città di diritti e capacità decisionali. E qui basta pensare che il Comune, di fatto, non ha più le capacità amministrative e decisionali per quanto riguarda le acque, i trasporti pubblici, la salute e tra poco, forse, ci saranno anche i rifiuti. Cioè le decisioni su questi importanti problemi, cioè acqua, trasporti pubblici, salute e, forse, in futuro, anche rifiuti se rimane questa Amministrazione, non vengono prese qui queste decisioni, vengono prese altrove e noi per poter far sentire la nostra voce dobbiamo interfacciarci attraverso altre istituzioni.

Le strade sono sempre più dissestate, i servizi pubblici sono ridotti ai minimi termini. Basta chiederlo a chi è costretto a servirsi degli autobus per muoversi. La sporcizia e le discariche abusive si moltiplicano. La sicurezza idraulica è affidata a Giove e Pluvio. L'assistenza sanitaria. L'assistenza sanitaria è peggiorata sotto gli occhi di tutti, in brevissimo tempo, e l'ospedale unico si sta rivelando sempre più un

colossale inganno ai danni della popolazione, avendo sostituito degli ospedali efficienti, con un ospedale per soli acuti del tutto insufficiente. Le case della salute e l'organizzazione di servizi sul territorio e domiciliari che dovevano essere organizzati prima dell'entrata in attività dell'attuale ospedale, sono ancora di là da venire. E questo spettava all'Amministrazione fare rispettare questi accordi.

Le liste di attesa si allungano all'infinito. Fa affari d'oro l'assistenza sanitaria privata. Ora, è persino aumentato il tempo di attesa per arrivare allo sportello del CUP. L'acqua è diventata carissima. Negli ultimi cinque anni la qualità della vita della nostra città è enormemente peggiorata. Non ci si può giustificare buttando le responsabilità sulla crisi. La crisi c'è. C'è per tutti. Ma è facile amministrare quando c'è abbondanza. Una buona amministrazione si vede quando riesce a migliorare la qualità della vita o a mantenerla nonostante le difficoltà di un periodo di vacche magre. Direi che questa amministrazione consegna alla prossima una città peggiore di quella che ha ricevuto, perché non ha fatto quanto era in suo potere, ha solo badato a sopravvivere. Non le si chiedevano miracoli, ma solo di avere coraggio di fare scelte, andando contro i poteri forti e costituiti, cosa che non ha fatto. Grazie.>>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliere. La parola alla Consigliera Bienaimè. >>

Parla il Consigliere Bienaimè:

<< Mah, i colleghi, che mi hanno preceduto, hanno fatto un lungo elenco e magari, poi, anch'io aggiungo qualcosa, ma io vorrei partire dalla relazione dei Revisori e dal parere. Quando nel parere continuiamo a vedere dopo, ormai, cinque anni, più o meno sempre le stesse cose, significa che sul piano della riscossione, di quelli che sono crediti sul marmo, non abbiamo fatto nulla. Da una parte c'è una forte anticipazione di cassa, anche se è diminuita rispetto agli esercizi precedenti e che deriva dal mancato incasso dal settore lapideo, da crediti della Regione Toscana per somme già deliberate e anticipate per gli eventi e le calamità naturali. Leggere stamani sul giornale un titolo "La filiera istituzionale funziona" Zanetti candidato Sindaco insieme all'Assessore Regionale, o qualcuno comunque della Regione, che dice: "la filiera funziona" e dicono ci saranno 23 milioni, quasi a ricattare i cittadini di Carrara. State attenti a non cambiare rotta perché se non questi soldi non arrivano, e poi si legge nel Bilancio, che, invece, non sono arrivati nemmeno quelli relativi alle alluvioni, che abbiamo già subito, questa cosa veramente i cittadini di Carrara penso che siano stufo di essere presi in giro. E poi rispetto ai crediti di dubbia esigibilità, 33 milioni, che sono iscritti nel Bilancio, alla fine del 2016, ovviamente i revisori dicono, e derivano dal settore lapideo, dicono che va dimostrata la volontà di questo ente di perseguire con strumenti coercitivi anche questo, vantare questi crediti, perché è inutile scriverli lì. A me non mi risulta, signor Sindaco, che sia ancora stata ritirata in autotutela, nonostante una espressione unanime di questo Consiglio, una concessione di una dilazione di un debito attraverso la fideiussione con una assicurazione bulgara, che non dà nessuna garanzia. Mi dispiace, signor Sindaco, dover sempre ripetere le stesse cose da cinque anni. Lei, uno dei primi Consigli, mi disse: sei sempre in campagna elettorale. Ma non è questione di essere in campagna elettorale. Qui noi abbiamo, questa Amministrazione è stata assolutamente forte con i deboli e mi riferisco alle situazioni, che abbiamo avuto nel sociale, che abbiamo avuto nella gestione delle case, che abbiamo qui e abbiamo sentito mille testimonianze di quanto veramente siamo stati poco accoglienti verso il disagio, al di là dei soldi che ci abbiamo messo, perché ce li abbiamo messi come Amministrazione di soldi, però non siamo riusciti, anzi abbiamo avuto un personale

che ha respinto, che ha trattato male, eppure non abbiamo fatto niente anche se su questo poi siete chiamati a rispondere sugli incarichi ad personam, che avete dato e i concorsi tardivi, che avete fatto. E, invece, siete deboli con i forti. Perché chi non paga e anche quest'anno, certo quest'anno sono entrati più soldi, ma sono entrati 21 milioni rispetto ai 27 che erano attesi dal settore marmo. Quindi, oltre il 20% di meno, 21-22% di meno. E questa è la situazione che ci portiamo avanti da, in qualche commissione si è detto dalle guerre puniche, cioè da sempre. E noi, rispetto a questa cosa, l'Amministrazione non ha voluto rispetto a questa questione andare e rifinirle queste cose e a capire. Però, si minaccia, magari, chi ha vinto ricorsi al TAR, si mandano lettere, se non paghi, nonostante che hai vinto il ricorso, ti (parola non comprensibile), ma verso alcuni invece si tollera queste cose. Oltre a tutto il resto, e mi dispiace che manchi il collega De Pasquale, perché siamo venuti a chiedervi conto delle cave che vengono, che hanno una produzione di sassi superiori a quella che è prevista e garantita dalla legge, verso le quali non avete fatto nulla. Io non citerò, come ha fatto il collega, ma voglio ricordare solo una cosa: che alcune cose potevano essere risolte facendo ordinanze, e mi riferisco all'ultima questione del gas, che ha citato a Castelpoggio, ma anche rispetto al Politeama. Il Politeama è lì, è il centro di Carrara. Noi non sappiamo, nonostante che abbiamo una proprietà pubblica lì dentro, non sappiamo cosa sta succedendo in quell'edificio perché non abbiamo nemmeno previsto monitoraggi. Sappiamo che c'è una ditta che non paga e per questo motivo si sono fermati anche i lavori sulla Via Roma, ma noi con questa ditta ci siamo sempre andati a braccetto in tutte le situazioni di assemblee condominiali, perché poi questa ditta è quella che ha fatto la ristrutturazione e l'abuso. Noi non siamo stati a fare una ordinanza. Una ordinanza di demolizione dell'abuso edilizio, signor Sindaco, che avrebbe messo comunque di fronte al fatto di doversi assumere qualche responsabilità. Demolizione dell'abuso edilizio, taglio di quel tetto maledetto, che ha portato a quel dissesto di quel palazzo, che è centrale. E vi risparmio tutte le altre situazioni. Di fatto questa amministrazione aveva una grande occasione: quella di andarsene a casa dopo l'alluvione del 5 di novembre del 2014. Aveva quella grande occasione e restituire a questa città un po' di dignità. Siete rimasti, oggi litigate, non siete riusciti a fare le primarie, le volete fare con questa prima tornata elettorale per poi rimettervi insieme. Questo siete capaci, questo è il senso che date alla città. E io credo che, ovviamente, è da bocciare questo, ma è da bocciare, complessivamente, purtroppo il risultato perché non è indifferente fare qualcosa e non fare nulla, questa è una Amministrazione che ha fatto solo peggiorare la situazione. E un'altra cosa, su cui mettono il contenimento dei costi e delle spese, degli acquisti di beni ecc, che continuano ad aumentare i costi e meno male che dovevamo puntare sui risparmi, nonostante che dal 2010, dal 2010 al 2015 abbiamo perso 2.500 abitanti. Quindi, questi costi che aumentano, aumentano le spese di ognuno di noi che ostinatamente, in maniera resistente vogliamo ancora bene a questo territorio e quindi continuiamo a vivere qui. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consiglieri. La parola al Consigliere Laquidara. >>

Parla il Consigliere Laquidara:

<< Grazie Presidente. Mah, innanzitutto, voglio ringraziare coloro che mi hanno preceduto perché mi eviteranno di ripetere nel dettaglio tutte le cose non fatte e tutte le cose sbagliate e quindi mi permetteranno di fare un intervento molto più breve, visto che è inutile stare a ripetere parola per parola e problema per problema tutto ciò che non è stato fatto o è stato fatto male. E anch'io voglio partire brevemente dalle conclusioni della relazione dei Revisori dei Conti, e mettere in evidenza, ovviamente, il loro richiamo alle politiche di contenimento dell'utilizzo delle anticipazioni, alle problematiche relative agli incassi del settore lapideo, alla necessità di fare una ricognizione soprattutto nel settore lapideo in merito sia alla fondatezza dei presupposti normativi, relativi alle pretese dell'Amministrazione, sia alla volontà del Comune di perseguire anche con strumenti coercitivi la riscossione dei propri crediti. Io credo che queste cose siano scontate, cose ampiamente risapute e quindi, forse, è perfino inutile ripeterle. Ovviamente, la nostra posizione è contraria su questo Bilancio, non tanto per le considerazioni, che si possono fare dal punto di vista contabile, tra le altre cose, il Bilancio Consuntivo è sempre un documento che ha una relativa importanza politica, ma il problema è che questo Bilancio, nel senso più ampio del termine, è fallimentare dal punto di vista politico. Questo è più che evidente perché l'ha detto in una frase, molto brevemente, il Consigliere Scattina inquadrando perfettamente la situazione: la qualità della vita a Carrara è drasticamente peggiorata e quindi questa è una cosa di una evidenza lapalissiana. E, badate bene, non parlo della attualità della vita negli ultimi cinque anni, e neppure della qualità della vita negli ultimi dieci perché, altrimenti, si finirebbe, soltanto, con l'incolpare delle persone, mentre non è questo che io voglio fare, perché la responsabilità non è di singole persone, ma è di una visione generale dell'Amministrazione della città. E' drasticamente peggiorata perché sono decenni che si prendono decisioni sbagliate, decisioni prive di prospettive, decisioni che hanno portato la città al punto in cui vediamo tutti, con i nostri occhi, in cui è la città. Quindi, si tratta, in sostanza, del triste epilogo di un modus operandi e di una serie di decisioni politiche, che si ripetono, prive di prospettive e mestamente uguali a sé stesse. Un Bilancio che tiene conto delle cose non fatte, delle cose sbagliate, addirittura di finanziamenti perduti, tanto che al Ministero delle Infrastrutture, Carrara è diventata lo zimbello di tutti gli impiegati e di tutti i dirigenti, perché siamo stati l'unico Comune che è riuscito a perdere 30 milioni di Euro di finanziamenti, poi in parte recuperati, in parte rivisti, ma quando si dice Carrara al Ministero delle Infrastrutture si mettono a ridere e quindi questa è una cosa che, chiaramente, bisognerebbe sapere. Insomma, questo Bilancio è il triste epilogo di anni perduti, che hanno condannato Carrara allo stato comatoso in cui è oggi. Sicuramente tutto questo si trascina da 19 anni, cioè dal momento in cui io sono in Consiglio, sono entrato in Consiglio Comunale e ho potuto prendere visione nel dettaglio delle cose, che si succedono. Ma oltre che da 19 anni, perché uno ha delle capacità di giudizio, anche se non è in Consiglio Comunale, queste cose si succedono, secondo me, da molti più decenni, proprio per una incapacità generale a concepire delle prospettive di sviluppo, che è insita nel modo di lavorare di questa maggioranza. Ovviamente, il nostro voto sarà contrario. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Buselli. >>

Parla il Consigliere Buselli:

<< Grazie Presidente. Mah, il mio intervento non tanto sul discorso del Bilancio perché credo, poi, comunque il Presidente della Commissione dirà la sua, dopo l'illustrazione dell'Assessore, la maggioranza non ha dubbi nell'approvazione di quello che facciamo. Il mio intervento è un po' per dibattere quello che ho sentito dai colleghi dell'opposizione, o meglio i comizi elettorali, io li chiamo così, dei comizi elettorali che avete fatto, sono veramente, è la prima volta che assisto all'interno del Consiglio Comunale a dei bei comizi elettorali dove avete preso il programma elettorale di questa Amministrazione degli ultimi dieci anni, lo avete visionato e di ogni cosa avete dato il vostro giudizio e la vostra interpretazione, e la vostra interpretazione delle cose. Perché ad ogni cosa c'è una motivazione, ci sono delle cose dette e delle cose fatte e delle cose che sono in avvio per poterle (parola non comprensibile – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..però voi l'avete interpretato nella vostra maniera perché, è ovvio, siamo a pochi giorni, siamo a pochi giorni delle elezioni ed è giusto che fate il vostro lavoro. E' giusto che fate il vostro lavoro, criticate e dite le cose. Però, da parte nostra è ovvio che dovremo respingere le cose che sentiamo da anni. E il Dottor Scattina sul marmo è dieci anni, è cinque anni che sento dire queste cose. Per cui, sono tutti argomenti di campagna elettorale per cui riusciamo qui ad aspettarli in campagna elettorale, perché credo che non c'è più il Consiglio Comunale per poter dibattere quello che il Consigliere Bonni e dell'elenco, perché ogni cosa..(VOCI SOVRAPPOSTE)..sì, infatti, ovviamente, ci sarebbe da dare delle motivazioni. >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Consigliere, faccia parlare! Poi, può riparlare.>>

Parla il Consigliere Buselli:

<< Lo so che posso dare anche fastidio, però. Credo che non è l'elenco della spesa, in ogni cosa ci sono delle giustificazioni, delle cose dette, cose fatte e cose che sono in fase di realizzazione. E quindi invito, invito a questi dibattiti non in Consiglio Comunale, ma i dibattiti pubblici sui programmi, sui programmi..(VOCI FUORI MICROFONO)..e saranno gli elettori a dire se abbiamo gestito male il servizio sociale, se abbiamo gestito male il..>>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Consigliera! Lasciate parlare. >>

Parla il Consigliere Buselli:

<< Se siamo state delle persone abbiamo avuto dirigenti che erano incompetenti. Sarà l'elettorato a dire queste cose. Dovete andarle a dire in piazza, quando ci sarà. (VOCI FUORI MICROFONO – VOCI SOVRAPPOSTE)..ancora serve per avere delle risposte concrete a quello che avete sempre detto e al vostro modo di governare e al vostro modo di (parola non comprensibile). Abbiamo dei programmi e li porteremo avanti. Abbiamo nuovi programmi elettorali e sarà la gente a giudicare. Per cui, non serviva qui fare dei programmi, dei proclami elettorali. Era sufficiente dire se siamo o no d'accordo ad una approvazione di un Bilancio, cosa che, come sempre, non eravate d'accordo e non è che questa mattina ci aspettavamo un miracolo. L'avete voluta (parola non comprensibile) questa occasione per fare un bel comizio. Comunque, vi saluto e vi ringrazio della collaborazione che abbiamo avuto in questi cinque anni. >>

*** Entra il Consigliere Pugnana (presenti n. 19)**

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Grazie Consigliere. Volevi dire qualcosa? >>

Parla il Sindaco:

<< C'è nessun altro? >>

Parla il Vice Presidente Tonarelli:

<< Non c'è nessun altro a parlare, la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Mah, sull'argomento in discussione poi semmai, non so, se l'Assessore ha qualche precisazione, però, insomma, giustamente, è stato rilevato che gli interventi, che si sono succeduti, hanno fatto un esame non tanto dell'argomento iscritto all'ordine del giorno, ma sull'operato del quinquennio. Si poteva fare di più? Sicuramente sì. Il Sindaco e l'Amministrazione sono soddisfatti al cento per cento di quello che sono riusciti a fare? Sicuramente no. Perché negli obiettivi c'erano quelli che erano stati citati, sapendo che alcuni obiettivi erano, diciamo, raggiungibili ed altri che necessitavano, invece, di collaborazione, di condivisione e quant'altro. Quindi, io credo di essere molto onesto nel dire che da questo secondo mandato dell'Amministrazione c'era la volontà, l'aspettativa anche della città di poter dare risposte maggiori, rispetto a quelle che sono state date e che sono state fatte. Io voglio partire, e poi semmai riprendo qualcosa dell'elenco, ma il dramma di questa città, di questo territorio, come lo è non solo qui, purtroppo, ma tanto per non allargarci troppo, anche su tutta la costa toscana, è il tema del lavoro e dell'occupazione. Con tutto il rispetto per lo skateboard, con tutto il rispetto per la questione del wi-fi, che pure erano cose che andavano fatte, ci mancherebbe altro, e potremmo metterci a dire perché la pista dello skateboard era stata posizionata sul Viale Galilei, è stata tolta, ecc, e via ad andare. E allora se non si affronta a tutto tondo questo tema, questo tema, io credo che questa qualità della vita, a cui qualcuno ha fatto riferimento, che non è quella solo ambientale perché credo che, insomma, non ci vuole molto per dire che dal punto di vista ambientale abbiamo tolto 700-800 camion dalla città, non solo dalla Carriona, non solo dalla Carriona, da tutta la città, ripeto, quanto meno si respira meglio. Ma il tema, voglio dire, la qualità della vita si rifà alla dignità soprattutto del lavoro. Questo è il tema. Ed è il tema sul quale in questi tre anni, almeno, abbiamo cercato di portare avanti, al di là delle filiere istituzionali o non, ma d'altra parte non è che questi temi i Sindaci se li inventano da soli stando seduti nel loro ufficio degli ottomila Comuni italiani. E allora questo è stato l'impegno sul quale ci siamo dedicati principalmente in questi tre anni, in accordo con gli enti territoriali, con la Regione e con il Governo. E allora questa questione del protocollo della cosa prima e dell'accordo di programma era e resta centrale per lo sviluppo di questa comunità e di questa città come di questo territorio. Allora, una parte di risultati sono arrivati e stanno arrivando. Una parte si è in ritardo per le dinamiche che non dipendono, voglio dire, da noi perché non ci si è messa l'importanza. Allora, sulla questione ambientale perché se non si riparte dal fatto che dal 1999 ci sono ancora 400 ettari di aree da bonificare non si va da nessuna parte perché l'occupazione non la crea più né il Comune, né la ASL, né la Provincia, né le partecipate ecc. Allora, l'occupazione la deve creare il privato. Allora, dobbiamo creare le condizioni perché il privato arrivi e al privato devi dirgli le

aree dove sono, se sono bonificate, poi dopo anche quanto costano. Questo è il tema sul quale, voglio dire, ci siamo arrovellati in questi anni. Allora, sulla parte ambientale, quanto meno, si è cominciato in questi giorni a spendere: prima i 3 milioni per cominciare a rifare uno studio serio, per dire come si bonifica la falda della zona industriale e 20 milioni che il governo, con l'accordo firmato con il Ministro Galletti a luglio del 2015, si è impegnato poi a finanziare. La questione dell'ex Enichem, per esempio, chiusa dal 1984, lo ricordo se qualcuno non se lo ricordasse, è una questione che l'Enichem (parola non comprensibile) come oggi, da anni ha bonificato la falda e deve bonificare il terreno. Grazie a Dio, dopo, dall'84 ad oggi, ditemi voi quanti anni sono passati, siamo anche qui alla approvazione avvenuta da parte del Ministero del Piano del Suolo, dell'Enichem che restituirà questi 17 ettari, che è l'unica grande area industriale rimasta su Carrara, l'unica grande area, non perché non ci interessino gli altri ettari che sono sulla zona industriale di Massa perché sarebbe davvero sciocco fare le distinzioni e se le aree sono più da una parte o dall'altra, ma da noi, voglio dire, questo è. E quindi anche questo è un risultato incagliato ripeto da tantissimi anni e che si sta portando via. Nell'ultimo incontro fatto a Roma la settimana scorsa, questi 20 milioni per l'attrazione degli investimenti, che pure devono fare questa cosa, sono decretati, sono stanziati. Sono tutte cose che capisco, che non si vedono, se andiamo fuori non è che le cose che vi dicono si vedono come quelle che dirò ancora più tardi, però io credo che se non si creano le premesse perché poi per chi verrà di portare avanti, di modificare quello che al limite si ritiene di modificare, ma su binari, ormai, credo su questi aspetti non ci sia da litigare tra maggioranza ed opposizione se si vuole bonificare l'Enichem, se si vuole portare gli aiuti alle imprese o quant'altro. Allora, sono tutte cose che mi rendo conto che è difficile spiegarle, perché il cittadino vuol vedere, non si fida, sono troppi anni, l'ho detto, alcune date e ve ne darò altre. Però, voglio dire, io è questo sul quale in questi anni abbiamo lavorato, con rapporti, a volte, più vicini anche con le istituzioni superiori, a volte più lontane con il Governo, che aveva già fatto gli accordi di programma, non solo Livorno e di Piombino, fare il terzo sulla stessa Regione, sulla stessa costa non è stato facile, però ci stiamo provando.

Il terzo asse dell'accordo di programma è la questione delle infrastrutture. La questione che lei ha citato del water front è una questione chiusa dal punto di vista finanziario, è chiusa dal punto di vista finanziario. Cioè i soldi sono nelle casse dell'autorità portuale, quelle della Regione, quelle del VIT e quelle dell'Autorità Portuale stessa. Quindi, non è che lasciamo una roba ecc. Il progetto di water front, proprio grazie ad un progetto partecipativo, è stato giustamente bocciato perché era un progetto sbilanciato sugli aspetti industriali e non su quelli urbani. Su questo, voglio dire, io mi auguro, voglio dire, che non si rinceppi più nulla, ma su questa questione voglio dire ci siamo. Per esempio, come collegamenti ferroviari da e per il porto dell'ultimo miglio. E sono tutte questioni che rivanno sul tema del lavoro. Quindi, ripotenziare le infrastrutture ecc. Quindi, io mi sento su questo la coscienza a posto che abbiamo lavorato su questioni fisicamente non visibili all'esterno, ma che ci sono gli atti, ci sono i decreti e ci sono i soldi. Questo è il tema che mi premeva, più che altro, voglio dire, ecc. Sulle questioni, invece, che non riguardano né Regione e né Governo, che non riguardano né Regione e né Governo è chiaro che alcune cose, che avete citato, voglio dire, per motivi vari, non sono qui a cercare giustificazioni, che pure ci potrebbero essere, ma insomma, poi chi amministra se li deve prendere, anche se poi il tempo farà giustizia su tutto. Anche sulle questioni che ci siamo lasciate alle spalle in questi anni, il tempo farà giustizia su tutto anche su questo, basta aspettare. Il tempo è galantuomo e io avrò la

soddisfazione alcune risposte, che verranno date, che forse anche i cittadini capiranno con più serenità rispetto ai tempi che ci siamo lasciati alle spalle. Però, alcune questioni dipendevano, dipendevano giustamente da noi, di quelle che sono state citate. E' stato citato il Regolamento Urbanistico oggi POC, ma ve l'immaginavate voi se a dicembre portavamo a gennaio a febbraio in discussione il POC del dare e dell'avere la promessa, il terreno, il capannone, questa roba qui? Il POC, quello che è stato fatto, che, forse, non è chiaro ai Consiglieri, che hanno fatto l'elenco, il POC si basa su un territorio su cui, finalmente, è stata fatta una analisi delle fragilità geomorfologiche e idrogeologiche. Sulla base di queste due carte, dico due carte senza svincolare i documenti che ci sono, chi verrà avrà, diciamo così, l'onere e l'onore di capire questo territorio cosa regge nel breve e nel lungo termine, in attesa che i lavori vengano sia sulla parte delle frane, sia sulla parte del Carrione soprattutto vengano completate. E allora anche sul Carrione abbiamo detto sicuramente è successo ciò che non doveva succedere, su questo mi pare che non ci sia maggioranza e opposizione, Sindaco ecc, ma da quel dramma, quanto meno, abbiamo un master plan definitivo dalla foce alle sorgenti e che sta ogni anno è finanziato dalla Regione e sta andando avanti. E quindi non si va più avanti a lotti o tentativi. C'è una questione inquadrata, dopo un dramma, ma è inquadrata e quindi anche qui chi verrà non dovrà riinventarsi cosa c'è da fare sul Carrione. C'è da fare solo progetti buoni, come si sta facendo e buone esecuzioni e buoni controlli. Questo c'è da fare, mi sembra banale e, purtroppo, invece in passato evidentemente questo, diciamo così, non è successo ecc. E quindi l'altra questione che dicevo è questa.

Alcune questioni, Via Verdi, il Convitto, stanno dentro un finanziamento anche questo decretato, inutile, so che non ve lo volete sentire dire, decretato dal CIPE al visto di (parola non comprensibile) che sono i 18 milioni sul bando delle periferie. E allora lì dentro, la Via Verdi sta lì dentro, per esempio il convitto sta lì dentro, il Palazzo Rosso sta lì dentro, il Palazzo Pisani sta lì dentro. E anche questa, se andiamo fuori li vediamo i lavori? Certo che non li vediamo. I decreti ufficiali dell'accoglimento, ci sono? Certo che ci sono. Allora, cosa lasciamo? Lasciamo macerie o lasciamo, voglio dire, opportunità? Chiunque vinca. Poi, ovviamente, qui sappiamo tutti per chi parteggiamo, non è che facciamo le mammole, voglio dire, no? Però, voglio dire, è questo che lasceremo da fare. Non cito altre questioni. Cioè, cosa si è fatto? La Villa Fabbricotti, chiusa dal 1954, mi risulta, qualcuno forse può dire anche di più, se mi dite c'è il Museo di Michelangelo ce l'andiamo a vedere? No. Apriamo il portone e cosa c'è dietro il portone? C'è quello che c'era fino a poco tempo fa o c'è del resto, voglio dire? Ma non voglio ora fare le cose che, per lenire le coscienze o per fare altre cose. Ma, insomma, e non voglio e mi piace più parlare delle cose non fatte che di quelle comunque fatte, che potrei avere un elenco, non dico lungo come quello che è stato detto, ma sicuramente meno ingeneroso di quello che è stato fatto, però tant'è le parti, voglio dire, sono queste. Così come sulle partecipate. Non è vero che la Progetto Carrara, certo è andata in liquidazione tardivamente, gli effetti della delibera in Consiglio Comunale stanno per andare avanti senza ritornare in Consiglio ecc, però, voglio dire, anche qui sulle partecipate una questione, voglio dire, si è fatta. Fino ad arrivare alla Caravella: 25 anni nelle mani dello Stato e dei privati, riportata a casa un anno fa, ripulita, so che fra poco ci faranno anche una bella festa la Pro Loco di Marina, benissimo. E certo che ci sarà da fare i servizi e lo farà la nuova Amministrazione, ma se non si riportava a casa non ci faceva niente nessuno, perché erano 25 anni che il Comune non ce l'aveva più. Quindi, vi dico le date: '84, 25 anni, 30 anni le cose. Poi, ce ne sarebbero sicuramente ancora per arrivare a Castelpoggio e mi voglio fermare qui. Allora,

Castelpoggio abbiamo fatto una scelta di metanizzare Castelpoggio anni fa ed è una scelta, non l'avete mica fatta voi, l'ha fatta l'Amministrazione perché potevamo scegliere altre metanizzazioni sul territorio. Okay, ma se su Castelpoggio una buona parte dei residenti, che poi abbiamo fatto la lista insieme l'altro giorno con chi ne sa più di noi, e che ci ha detto punto per punto ecc, Castelpoggio entro settembre ci sarà l'allaccio e la metanizzazione. Quelle due o tre persone o cinque, perché questo poi è il numero rimasto nella platea dei riottosi, perché poi sono case vuote, o gente purtroppo deceduta o quant'altro, ecc, si farà. Quindi, gli abitanti di Castelpoggio, salvo due o tre, se vorranno mantenere la resistenza, ma non tenere in ostaggio 160 famiglie, ci sarà il gas a Castelpoggio. Anche questo, questo screaming si poteva fare prima? E certo, non è che il Sindaco può andare a bussare ai campanelli a dire amico perché non firmi o perché ecc. Qui, c'era un lavoro che, voglio dire, anche la società stessa, che aveva l'interesse a metanizzare ecc, poteva fare. Però io lo reputo un tema risolto. Lo rimettete oggi, diciamo, in evidenza, però siccome le cose le sapete come me, sapete anche che il tema è risolto e che tre persone non possono tenere in ostaggio tutti gli altri. E quindi, per non citare poi altre questioni ecc. La partecipazione. Dal 2014 in poi, per motivi che di tutti sappiamo è stato più difficile anche dialogare con la città, abbiamo cercato di dialogare anche sul piano di regolazione del porto, ma non per approvarlo, per avere anche dei contributi e sappiamo come è andata a finire e quindi non potevamo certo sfidare con un'aria, a volte, che qualcuno diceva, volete andare avanti per forza ecc. Ci siamo fermati. La questione della portualità certo che qualcuno leggo e sento che il porto di Marina di Carrara sembra il porto di Rotterdam, ci si vuole fare di tutto in quel porto, tutto dentro lì, e, guarda caso, tutto a ponente per accattivarsi, forse, qualche voto di qualcuno che pensa di fare guadagni, il porto di Marina di Carrara, conciliare così com'è, conciliare così com'è il commerciale, che immagino che nessuno voglia togliere; il cantiere navale, che, con tutte le difficoltà, quanto meno, è stato riqualificato ed oggi penso con contratti, più male che bene, ma ci lavorano duecento persone ecc, ecc. La questione, voglio dire, della seconda concessione data dalla Sardegna, che è una concessione ventennale, non credo che qualcuno lo possa togliere d'imperio. E la questione crocieristica. Vi dico l'ultima, vi dico l'ultima, che si vede poco, ma che verrà, ma dal 2018-2019, a Marina di Carrara, e rimanga a verbale, rimanga a verbale, nella banchina Tagliercio e al fianco la chiesa, io mi auguro che venga un operatore mondiale a portare più a sistema di ora, ora abbiamo solo un anticipo di quello che può essere il flusso crocieristico, con otto accosti di una nave da 2 mila passeggeri ecc. Allora, io non vi dico né chi è la compagnia né di chi sarà, vi dirò solo che da questo verbale di oggi, se qualcuno di voi ci risarete, non lo so, in Consiglio Comunale o altrove, vedrete cosa ci sarà in termini crocieristi su Marina di Carrara, ma non perché sia l'unico porto, voglio dire, del mondo o del Mediterraneo o dell'alto Tirreno, perché anche qui c'è stato un lavoro di cui non mi voglio appropriare da solo, perché l'opera più grossa l'ha fatta l'ottimo Presidente Messineo, che è andato a dirigere l'autorità di Napoli e Salerno ecc, ma che è un lavoro, voglio dire, fatto di anni, di relazioni, io non sono mai andato alla Fiera di Miami, ma lui c'è andato e rappresentava anche me, e quindi questi frutti non nel giurassico, ma nel 2018 o '19, io credo che se qualcuno non si sveglia e che dice non vogliamo i crocieristi, io credo che anche questo traffico si vedrà. Allora, queste cose le dico e le ho dette, rimangono a verbale, in modo che si dica il Sindaco nell'ultima seduta ha sproloquiato, dite così. Ora vi autorizzo a dire che ho sproloquiato. Dopo di che mi metterò di là come tanti sono venuti in questi anni a sentire le stupidaggini che dicevo, va bene? Mi metterò di là e chiederò le sette firme, chiederò le sette firme

* Ha lasciato l'aula il consigliere Scattina (presenti n. 17)

Parla il Presidente Ragoni:

<< Ci sono interventi? Quindi, mettiamo in votazione questa delibera. Chi è a favore alzi la mano. Quanti siamo? Per favore, gli scrutatori. 13 voti. Ha votato anche... guarda. 15 voti favorevoli siamo 15? Quindi, 15 voti favorevoli (Sindaco, Ragoni, Boggi, Crudeli, Boni, Corsi, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Conserva, Tonarelli, Isoppi, Laquidara e Musetti). Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 2 astensioni (Martinelli e Bonni).

Si vota l'immediata esecutività. Chi è a favore? 13 (Sindaco, Ragoni, Boggi, Crudeli, Boni, Corsi, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Conserva, Tonarelli e Isoppi). Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 4 (Martinelli, Bonni, Laquidara e Musetti).

Delibera n. 9.

PUNTO N. 9 – PROROGA DELLE CONCESSIONI PER LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE COMUNALI.

Assessore? >>

Parla l'Assessore Andreazzoli:

<< Allora, è l'ennesima proposta di rinnovo, quindi di proroga per il discorso delle concessioni comunali. Abbiamo parlato più volte in questo Consiglio della riscossione, quindi ci siamo detti più volte che comunque a livello nazionale è in essere un sistema di revisione del sistema della riscossione, che ad oggi non è ancora andato a regime. E quindi vengono concesse delle proroghe a livello nazionale per gli enti di riscossione periodiche. Al momento, l'unica possibilità, che abbiamo, sia per quanto riguarda Equitalia, che sapete che comunque dovrebbe partire tutto il nuovo sistema a far data dal mese di luglio, ma che non sappiamo poi se effettivamente entrerà in vigore o meno. Quindi, al momento, per quanto riguarda la riscossione coatta, si propone al Consiglio, se poi chiaramente la normativa ci assisterà e quindi avremo la possibilità di proroga sia per la riscossione coatta, sia per la riscossione, che abbiamo sul territorio servizi esterni al 31/12/2017. >>

* Ha lasciato l'aula il consigliere Boggi (presenti n. 16)

Parla il Presidente Ragoni:

<< Chi è a favore della delibera illustrata dall'Assessore alzi la mano. Quanti siamo esattamente? 12 voti favorevoli (Sindaco, Ragoni, Crudeli, Boni, Corsi, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Conserva, Tonarelli e Isoppi). Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 4 astensioni (Martinelli, Bonni, Laquidara e Musetti).

La delibera è approvata. Ora si vota l'immediata esecutività. Chi è a favore? 12. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 4 (Martinelli, Bonni, Laquidara e Musetti).

(Non avendo raggiunto la maggioranza dei consiglieri assegnati prescritta dall'art. 134, 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000, la deliberazione non è immediatamente eseguibile).

Delibera n. 10.

PUNTO N. 10 – APPROVAZIONE DELLA NUOVA CONVENZIONE DELLA RETE PROVINCIALE DELLE BIBLIOTECHE E DEGLI ARCHIVI (RE.PRO.BI) 2017/2021.

Viene illustrata la delibera dall'Assessore Bernardini. >>

*** Riprende posto in aula il consigliere Boggi (presenti n. 17)**

Parla l'Assessore Bernardini:

<< Questa delibera è per noi la accettazione di un nuovo referente per il progetto gestionale della rete RE.PRO.BI. Come sapete la Regione Toscana ha sollecitato la creazione di reti bibliotecarie affinché si gestisca in maniera unitaria il catalogo delle stesse, le spese gestionali e quanto attiene alle mansioni tipiche del sistema bibliotecario, vale a dire la promozione della lettura, i nuovi acquisti, la gestione delle letture in sede e dei prestiti.

Nella precedente Amministrazione, la Provincia era deputata a coordinare questi dati gestionali. L'anno scorso la Provincia, per le note vicende di ristrutturazione di questo ente, ha delegato la propria funzione di raccordo, che consiste veramente in poco, cioè nel ricevimento delle risorse e nella redistribuzione delle stesse per il funzionamento di tutte le biblioteche. Dicevo, lo scorso anno la Provincia ha delegato l'ente Istituto Valorizzazione dei Castelli perché questo lavoro di recezione delle risorse e redistribuzione fosse fatto dall'ente stesso. Tutta questa materia, come ben sanno i Consiglieri, è passata in commissione, da parte nostra, come Amministrazione, come Consiglio si tratta semplicemente di registrare, di fare una presa d'atto di quanto avvenuto. Manteniamo come sistema bibliotecario comunale la gestione di una serie di voci e, soprattutto, il coordinamento e le promozioni della lettura e gli acquisti. Quindi, nulla è invariato, cambia solo il soggetto gestore. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Ha chiesto di intervenire il Presidente della Commissione Cultura, Isoppi. >>

Parla il Consigliere Isoppi:

<< Sì, grazie Presidente. Per confermare quanto detto dall'Assessore, cioè l'argomento è stato discusso in Commissione in maniera completa. Abbiamo colto l'opportunità e abbiamo votato, e l'abbiamo approvato, ma colgo l'occasione, ovviamente, essendo l'ultimo giorno per ringraziare chi è stato con me in questa commissione, sia nella sua componente di maggioranza che di opposizione, per gli uffici, per l'Assessore Bernardini, che in questi anni ha lavorato insieme a noi. Io credo che sia stata una commissione, che ha avuto la fortuna di operare sempre, non per ragioni di parte, ma con l'obiettivo di risolvere i problemi e di questo devo dare, ovviamente, atto alla maggioranza, che era insieme a me, ma anche ai rappresentanti dell'opposizione. E auguro, ovviamente, a chi avrà l'onore e l'onere di guidare la prossima Commissione, di trovare le stesse condizioni di favore in cui mi sono trovato io. Grazie. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< L'Assessore desidera aggiungere i propri saluti. >>

Parla l'Assessore Bernardini:

<< (VOCE FUORI MICROFONO – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..come ufficio e come persona, spero di essere riuscita a venire incontro alle esigenze che, di volta in volta, la commissione ha presentato. Colgo anche l'occasione per, visto che di biblioteca si parla, di ringraziare il mio ufficio per quanto ha fatto, in termini di promozione e di attività. Sono centinaia le presentazioni di libri, che abbiamo fatto, le conferenze, i piccoli concerti, le piccole rappresentazioni teatrali. Insomma, la Biblioteca è stato un luogo di animazione. Abbiamo più di 100 mila visitatori l'anno. Sono quelle cose che non appaiono sui giornali magari, perché siamo più attenti ai grossi eventi, ma in questi dieci anni io ho voluto far crescere la cultura di base, far crescere un bisogno di cultura fra le persone, lavorare a stretto contatto. E devo dire che nel caso della biblioteca, ma anche nel caso di altre attività, questo successo, questa pratica ha avuto un successo, che è constatabile attraverso i numeri. Grazie a tutti coloro, ai Consiglieri e a tutti coloro che hanno collaborato a questo risultato. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Ringrazio l'Assessore. Passiamo all'ultima delibera, che è relativa all'approvazione del Bilancio di Previsione..ah, chiedo scusa, dopo i saluti pensavo che eravamo già..Bene, allora mettiamo in votazione la delibera n. 10. Ovviamente, chi è a favore alzi la mano? Ora siamo 13. Anzi, no, 13 più 4, 17 (Unanimità) (Sindaco, Ragoni, Boggi, Crudeli, Boni, Corsi, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Conserva, Tonarelli, Isoppi, Martinelli, Bonni, Laquidara e Musetti). Quindi, è approvata.

E ora mettiamo in votazione l'immediata esecutività. All'unanimità è approvata anch'essa.

Ultima delibera.

PUNTO N. 11 – APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 E DEI RELATIVI ALLEGATI DELL'AZIENDA SPECIALE REGINA ELENA.

La delibera viene illustrata dall'Assessore Andreazzoli. >>

Parla l'Assessore Andreazzoli:

<< Per quanto riguarda la delibera, che viene sottoposta oggi in approvazione al Consiglio Comunale, il Bilancio della Regina Elena. Una delibera, che ha avuto diversi passaggi di analisi all'interno delle Commissioni stesse e che, dopo tutta una serie di questi passaggi, è arrivata in Commissione, adesso nell'ultima settimana e la Commissione ha previsto di, comunque, sottoporre poi al Consiglio delle, ha votato in base all'eliminazione di alcuni articoli, che erano presenti dentro al programma, che poi portava alla determinazione del Bilancio 2017 della Casa di Riposo. Un bilancio che, come ci siamo detti più volte, insomma quello che è emerso dalle varie situazioni, che sono state presentate, presenta comunque una situazione di difficoltà da parte della casa di riposo, quindi evidenzia una situazione di non equilibrio economico all'interno del Bilancio stesso, e che, quindi, ha posto in essere tutta una serie di interventi al fine di poter ottenere gli equilibri di Bilancio stesso. Quindi, un primo passaggio, che è stato fatto, è stato quello comunque di poter verificare se ci fosse la possibilità di aumentare le entrate della casa di riposo, per giungere poi all'ultima proposta di Bilancio, che è stata sottoposta in

commissione, alla quale la commissione, chiaramente, ha dato un voto favorevole, però tenendo presente..eh? Ecco, quindi, magari tenendo presente alcuni elementi che, magari, è giusto che li illustri il Presidente della Commissione. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< C'è qualche richiesta di intervento? Non vedo prenotazioni. Conserva, comunque. >>

Parla il Consigliere Conserva:

<< Grazie Presidente. Anch'io voglio cogliere l'occasione per un ringraziamento ed un saluto sia agli uffici, sia alla Commissione la quale ho avuto l'onore e onore di presiedere. Come diceva l'Assessore ci sono stati anche momenti caldi, momenti caldi determinati anche dagli argomenti, che andavano in discussione. E dico la verità, uno che mi sta particolarmente a cuore, è quello che è oggi all'ordine del giorno. E' una procedura abbastanza, diciamo poco ortodossa perché questo Bilancio è stato un po' presentato un po' alla garibaldina, ecco: prima una versione, poi un'altra, poi tre facoltà di approvazione, poi finalmente è maturata un'ultima situazione, che però a detta, ecco, mi dispiace che oggi non ci sia né la direzione né la presidenza dell'Azienda Speciale perché, praticamente, è stato riconosciuto che, forse la parte del piano programma, sia relativo agli ammortamenti in trent'anni, invece che nove, e sia, e quella è la parte preponderante, che tutto il programma delle assunzioni era meglio non effettuarlo, è venuto proprio dal Direttore. Ecco, io oggi mi faccio veramente portavoce, ecco non è che, io ho voluto sia in sede di Commissione, ma oggi, esprimere tutte le mie perplessità ma anche per un fatto personale. Io, anche qui, ho avuto il grande onore di presiedere questo istituto per 11 anni e devo dire che ci sono stati momenti anche lì di scontro con il personale perché, indubbiamente, non è il gioco delle parti, ma ci sono situazioni che devono trovare un equilibrio, un equilibrio finanziario, un equilibrio di prestazioni. Al contrario del 2009, però, il '98 era un anno un pochino più infelice, c'erano 40 ospiti e 60 dipendenti, cioè la quadra non c'era assolutamente. E qui era stato fatto, indubbiamente, un grosso sacrificio sia dal personale sia dall'Amministrazione e sia, lo devo riconoscere, dall'Amministrazione Comunale che si è accollata, anche attraverso degli escamotage tutto quello che era il buco della casa di riposo, un buco che fischiava 10 miliardi del vecchio conio. C'erano situazioni abbastanza allarmanti. L'istituzione, la casa di riposo non veniva vista come un momento, ecco, della città di Carrara. Questi undici anni, che sono passati, con, appunto, il contributo di tutti, hanno fatto sì che questa casa di riposo e ne sono testimonianza i Bilanci Previsionali, i Conti Consuntivi, non ha mai chiesto né un euro né una lira al Comune di Carrara. I dipendenti hanno sempre prestato la loro opera con grande senso di responsabilità e siamo riusciti, lo dico veramente con orgoglio, a creare le condizioni affinché il Regina Elena fosse veramente il fiore all'occhiello di questa città. Ed è stata lasciata nel 2009 dall'Amministrazione, che presiedevo, con una lista d'attesa, con dei servizi che venivano mantenuti, ma io penso con uno spirito, uno spirito che la casa di riposo, forse, in questi anni ha un pochino tralasciato: era lo specchio della città. Abbiamo avuto i bimbi a dormire nella casa di riposo. Abbiamo creato il Centro Alzheimer. Abbiamo veramente creato le condizioni perché la città entrasse dentro la casa di riposo e la casa di riposo entrasse dentro la città. Oggi, la situazione mi sembra un pochino modificata. E' cambiata. Io capisco anche i ruoli, capisco anche le difficoltà, capisco anche che l'utenza è modificata. Io mi ricordo che nel 1998, in occasione di una gita, che una volta si facevano sempre frequentemente, siamo riusciti ad andare alla Pieve San Paolo,

facevano sempre frequentemente, siamo riusciti ad andare alla Pieve San Paolo, che è un paesino sotto il Cerreto con 45 ospiti. Mi piace ricordare questo particolare, anche per far capire la situazione di degenerazione che oggi l'utenza ha avuto. Io, nel 2008, l'ultimo anno che appunto prestavo il mio servizio, era difficile portare a prendere un gelato dal Cavallo a 8-10 persone. Ecco, questa è veramente la differenza che negli anni si è consolidata con una utenza degenerata, con una crisi che cominciava a portare le prime avvisaglie, con una situazione che le rette, che dico negli anni erano state mantenute al livello dei privati perché poi, cioè certi costi, da noi sono costi, dai privati forse ci sono delle situazioni un pochino più semplici e questi costi dovevano essere per forza ammortizzati e coperti dalle entrate delle tariffe. Le entrate delle tariffe, che, ripeto, sono state sempre a sopportare il nostro Bilancio. Sono state fatte tante cose, ma io logicamente ricordo la cosa principale: un Centro Alzheimer che ai cittadini di Carrara non è costato un euro. Dai giardini, al mobilio, a tutta l'opera. Ecco, io nell'ultimo periodo vedo una situazione un pochino, un pochino differenziata, ecco. Abbiamo cominciato tre anni fa a parlare di aumento di rette, no? E meno male che non l'abbiamo fatto perché noi, magari, come Consiglieri Comunali non eravamo in grado di conoscere tutte le dinamiche dispositive, ma qualcun altro avrebbe dovuto sapere che i provvedimenti della Regione Toscana avrebbero comportato che le rette dovevano essere allineate per tutta la Toscana e le rette oggi, stabilite dal 1° gennaio 2017, sono 53 Euro. La nostra retta, che noi abbiamo oggi a regime, è 62. La libera scelta comporta che chiunque è utente della casa di riposo può chiedere questa. Io non penso che ci sia qualcuno che è disponibile a pagare 62, invece di 53. Non lo so, ecco. Non mi sembra possibile. E non mi sembra possibile che se oggi avessimo aumentato sulla base della volontà espressa del Consiglio di Amministrazione della direzione, oggi, forse, saremo ancora messi peggio. Oggi, noi abbiamo preso un Bilancio a febbraio, poi è stato modificato i primi di aprile. I primi di aprile comportava, prevedeva un disavanzo, logicamente preventivo, di 300 mila Euro. C'erano tre ipotesi: la riduzione del servizio infermieristico che, appunto, è stata logicamente introdotta di recente e qui arrivo anche a quella che è sempre stata la mia preoccupazione e la mia perplessità più grossa: la casa di riposo era una casa di riposo, negli anni è diventata un parafulmine per tutto: dai comi alle cure intermedie, che, sì, possono avere anche creato le condizioni perché la città avesse, fosse un pochino scaricata da certe tensioni perché cure intermedie, indubbiamente, possono anche comportare, lo dico questo perché capisco anche l'affermazione di chi le ha fatte, anche una crescita professionale del personale, perché non si erogano delle pasticche e si fa un qualcosa di più, si fanno delle funzioni, delle attività che, professionalmente, specialmente per il comparto infermieristico, possono dare molta più soddisfazione. Però, tutto questo, ha comportato un pochino una modifica strutturale di quella che è la casa di riposo, di quello che io ho sempre creduto che fosse la casa di riposo, non un cimitero degli elefanti, un momento in cui si aspetta di morire, ma un momento in cui in una dinamica sociale come quella di oggi, le persone possono vivere, possono socializzare e possono, veramente, anche vedere le cose in prospettiva. E questo lo dico perché ne ho avuto esperienza. Io ho trovato delle persone che nell'ambito della casa di riposo hanno trovato anche, hanno ritrovato il gusto di vivere e non solo quelle persone che uscivano da Castiglione delle Stiviere, perché per undici anni ci siamo trovati anche una quindicina di persone che uscivano dai manicomi e, molti di questi, sono stati recuperati anche sotto il profilo umano, perché indubbiamente hanno trascorso il periodo più bello della loro vita a Regina Elena per bicchieretti anche. Mi ricordo Giovanni, mi ricordo Tartarini, mi ricordo tutti questi personaggi che avevano passato la loro vita in un

manicomio, che hanno ritrovato un po' di amore proprio alla casa di riposo. Per ritornare senza andare poi nella commozione, io dico che una casa di riposo deve fare la casa di riposo e quindi a quel punto lì i problemi del doppio infermiere, il triplo infermiere sarebbero stati, non sarebbero esistiti. Perché? Perché nel momento in cui tu hai una certa utenza, non hai i comi, non hai le cure intermedie, non hai bisogno di una forza lavoro specializzata. Io capisco che possa rappresentare un aumento di attività, di operatori, però ecco io penso che ognuno ha il suo mestiere. Mi sono sempre battuto in questi dieci anni, che sono in questo Consiglio Comunale, per quello che è Fossone perché ho individuato in Fossone il sito dove veramente si poteva fare altre cose perché in una città come quella di Carrara avere una casa di riposo dentro la città, con il più bel giardino che c'è a Carrara, perché io sfido chiunque a dimostrarmi qual è il giardino che ha caratteristiche diverse da quello della casa di riposo. Purtroppo, per i lavori, che sono stati fatti sia nella parte del canale del Rio, sia per motivi che sono legati magari anche alla sicurezza degli ospiti, io questo giardino non lo vedo più vivere, questo me ne dispiace tanto perché era un momento veramente importante per gli ospiti, perché era un punto di riferimento che appunto erano ospiti, bimbi. Permettetemi un'altra fotografia, e oggi è il momento della commozione, c'è un atrio nella casa di riposo e io non potrò mai cancellare una fotografia: una signora che allattava il bimbo, gli anziani e i bimbi del Saffi a fare le statuine di Natale. Questa è una fotografia che non mi potrà togliere nessuno, né le illusioni, né le cose che si possono dire. Io mi sono sentito dire anche che avevano lasciato la casa di riposo in dissesto, ecco qualcuno balena, no? E io ho sempre detto: ma perché? Ci sono i Bilanci ecco che parlano per questo non c'è mica nient'altro. E, a questo punto, non è per una replica a qualcuno, che mi dispiace che stamani non c'è, ma vedere che nella casa di riposo, che io ho contribuito quanto meno a far crescere, si aumentano le rette comunicandole alla famiglie senza che il Consiglio Comunale sappia niente, che si faccia dei bandi di concorso senza che siano approvati i piani programma dal Consiglio Comunale. Io dico, veramente, ecco non lo so se ecco è un fatto pasticciato o è un fatto perché, forse, ci si applica di meno, forse perché non si dedica tutto il tempo, ecco, per poter veramente capire quali sono i momenti di squilibrio, quali sono le difficoltà che incontra, perché, giustamente, il direttore fa una relazione dove dice che le cure intermedie da 8,3 giorni a mese/anno sono arrivate a 3,6, cioè quindi con uno squilibrio fortissimo. Ma io non penso che 300 mila euro di disavanzo possano essere creati dalle cure intermedie, anche proprio per stessa ammissione del Direttore. Perché nel momento in cui le cure intermedie non venivano assegnate alla casa di riposo, c'erano gli altri utenti. E' vero che c'è una differenza, ma è una differenza talmente modesta, che non può comportare 300 mila Euro, appunto, di squilibrio. Io dico che bisogna cercare di riportare, veramente, a quali sono i problemi della casa di riposo. Non si può, ecco, andare dietro alle cure intermedie ed incolparle, magari, di questa situazione. La situazione è che la dinamica cambia, tutto cambia e logicamente io penso che la mazzata finale è stata proprio quella della libera scelta, forse non l'abbiamo ancora digerita, metabolizzata, ma quando l'utente può scegliere tra spendere 62 e spendere 53, trovatemi chi voglia spendere 62. Perché gli vado a dare un abbraccio di cuore. Ecco, tutto questo comporta preoccupazione per i dipendenti perché io capisco, ecco, tra diretti, indotto e cooperative c'è 80 famiglie che mangiano con la casa di riposo, al di là delle oltre 100 famiglie che ne trovano i benefici e i servizi, ma c'è 80 famiglie. E' una piccola, veramente, una delle piccole ma grosse società del territorio, non è che ce ne siano tante di attività che si possono permettere di dare lavoro ad 80 famiglie. Ecco, io capisco, appunto, la preoccupazione anche del personale, perché poi molti di loro,

magari con qualche anno di più, hanno vissuto quello che è stato gli anni '90, gli anni in cui, appunto, c'è stato il rischio che la casa di riposo fosse chiusa, fosse svenduta, magari il sito poteva essere anche appetibile, vista la centralità e la strategia di dove insiste, ecco. Io, quindi, posso capirli, però io ho un solo obiettivo, al di là di tutto, che i vostri, quello dei dipendenti è senz'altro consequenziale ed organico a quello ed è il benessere degli anziani. Gli anziani sono il vero spirito di quella struttura. Io prima ricordavo che non possiamo permetterci di fare tanti cimiteri per gli elefanti, perché poi la vita è una ruota. E' una ruota che, forse, ci porta ecco in determinati contesti. E io oggi non vorrei trovarmi in un cimitero degli elefanti. Io vorrei trovarmi in una struttura che mi dia ancora un po' di voglia di vivere, al di là dell'età, al di là delle prerogative che, logicamente, l'anzianità comporta. Però, io vorrei avere un qualche cosa di accogliente, un qualche cosa con il quale poter, appunto, terminare il mio percorso non nel disinteresse o nell'emarginazione, anche perché, come dicevo prima, questo è un mestiere che bisogna farlo, ma bisogna farlo con il cuore. E quindi io, anche per gli addetti, anche avere tutta questa promiscuità di funzioni, non penso che agevoli e aiuti veramente il benessere dei nostri anziani. Quindi, io dico che mi dispiace che questa stella polare, che è sempre stato l'obiettivo, ecco, degli undici anni che ho avuto il piacere, dico, di presiedere questa casa di riposo, non sono a dire che venga meno, per l'amor di Dio, sono servizi adeguati, ma forse si è un po' perso proprio la direzione ecco dove andare, anche perché, indubbiamente, stanno cambiando le condizioni e gli equilibri economici. Io, ripeto, non penso che siano le cure intermedie, bisogna veramente capire cosa è che fa deragliare i conti di questa azienda, perché conoscendo e per avere la mia esperienza messa per 11 anni e non solo quella di Presidente, ma anche un po' di addetto ai lavori perché io mi mettevo lì con il personale e facevo il bilancio con loro, cercavo di fare un po' di tutto e un po' di più, ecco facevo anche l'autista se c'era bisogno e con grande piacere. Ecco, non capisco come mai nel giro di pochi anni siamo arrivati a questo.

Io voglio esprimere l'ultima considerazione. Signor Sindaco, lei, io la capisco anche lei. Lei ha fatto una nota al Presidente della casa di riposo dicendo che se non si verificassero tutte quelle condizioni e lo dico anche qua, con tutto il rispetto per la De Lauretis, con tutto il rispetto per tutti, io penso che le cure intermedie non è che si fanno a livello gestionale: o ci sono le necessità o non ci sono. Se ci sono, io penso che la casa di riposo debba essere anche, proprio, come struttura pubblica, privilegiata nei confronti di quelle private. Se ci sono delle cure intermedie da attivare, io penso che prima si riempia la pancia al pubblico, ma no il pubblico per fare delle discriminazioni, ma solamente per mantenere i conti in ordine e, ripeto, che non sarà quello. Però, ecco, la sua nota, la sua nota che la capisco sotto il profilo affettivo, morale, sotto il profilo tecnico proprio non ci sta anche perché c'è uno Statuto che prevede un'altra cosa, che tutto quello che comporta la perdita dell'azienda speciale, l'abbiamo trasformata in azienda speciale, però le prerogative sono rimaste identiche: se c'è il buco lo copre il cittadino di Carrara, non lo copre nessun altro. Non è che ci sia un privato che venga ed elargisca. Cioè il passaggio alla prossima Amministrazione, di chiunque verrà, cioè se la casa di riposo invece di trovare gli equilibri, porterà a delle perdite, le perdite le pagheranno i cittadini di Carrara, come già ora da due o tre anni i cittadini di Carrara hanno tirato fuori un po' di risorse proprio per riequilibrare questi conti. Quindi, è praticamente un settore e una azienda del Comune di Carrara in tutto e per tutto e quindi deve rispettare il tutto e per tutto di come se fosse una azienda pubblica, come la prima al livello istituzionale, al livello di istituzione. Finisco. Finisco ma mi sto commuovendo, ecco, perché veramente io tengo a questa struttura e chiedo a chiunque ci sarà dopo,

veramente, un occhio di riguardo e una visione complessiva delle cose, che veramente ricomponga, ecco, quegli equilibri che consentono di dare veramente un servizio vero, effettivo, reale e veramente con il cuore ai nostri anziani della casa di riposo.

Scusate, alla luce appunto anche di quello che ho descritto, una situazione precaria, una situazione abbastanza, io, personalmente, non so quanti altri, mi asterrò dall'approvazione del Bilancio Preventivo della Casa di Riposo perché l'emendamento, che è stato presentato ed è già nel, e ora, ecco, vengo al tecnicismo, mi scusi Presidente, mi dimenticavo di quello, io avevo già sottoscritto un parere logicamente condizionato, condizionato che a prescindere dall'approvazione o meno dello strumento finanziario del 2017, ci sia ad eliminare la possibilità di concedere in comodato gratuito la (parola non comprensibile) dell'Azienda Speciale per trent'anni, confermare i nove anni. E' un fatto più che altro, diciamo, tradizionale. Abbiamo dato nove anni, rimaniamo a 9 anni. Eliminare le nuove assunzioni previste quale aggiornamento per l'anno 2017. In una situazione così precaria mi sembra e, appunto, è stato proposto, addirittura, dal direttore, ecco nuove assunzioni comporterebbero senz'altro un aggravio ulteriore di quello che è il disavanzo. E l'ultima: non prevedere nessun aumento delle tariffe, ma è consequenziale perché, come dicevo prima, le tariffe ora invece di aumentare diminuiscono. Quindi, ecco, io chiedo al Segretario se proceduralmente io posso presentare questi tre punti. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Quindi, ora lei presenta l'emendamento di tre punti. >>

Parla il Consigliere Conserva:

<< I tre punti. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Perfetto. >>

Parla il Consigliere Conserva:

<< Al piano programma del Bilancio Previsionale 2017-2018-2019 per la parte, logicamente, concernente il 2017. Rimarrebbe, praticamente, in vita la parte delle manutenzioni straordinarie. La parte delle manutenzioni straordinarie che, anche formalmente, devono essere in equilibrio perché la mancata formalizzazione di quelle prevederebbe la mancata liquidazione da parte del Comune del Contributo di 50 mila Euro, che viene tutti gli anni previsto. Siamo a posto? >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Sì, va bene. Siamo a posto per ora. Ora c'è un'altra richiesta di intervento, poi sentiamo il Sindaco. >>

Parla il Consigliere Conserva:

<< Procediamo con l'emendamento. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Martinelli, prego. >>

Parla il Consigliere Martinelli:

<< Grazie Presidente. Qua tocca partire dalla fine perché temo che dovrò chiedere una sospensione dei lavori perché io ho lasciato la commissione, l'altro giorno, con delle proposte che la commissione ha fatto e che pensavo fossero incardinate nella delibera o meglio negli allegati che, però, stamattina non ho visto, colpa mia, ma se si dice una cosa, poi si pensa che venga fatta quella e non altro. Premesso questo, l'approvazione di un Bilancio è faticoso perché i numeri, chiaramente, proposti dalla direzione non sono quelli che ci si aspettava e, tanto meno, erano accettabili le misure, che erano state proposte per intervenire su quella situazione e mi riferisco al taglio dell'infermiere e all'aumento delle rette. Siamo arrivati l'altro giorno ad una proposta di Bilancio che presenta, purtroppo, molte incognite, ripeto quello che ho detto in commissione, è una proposta in cui i se e i ma sono troppo numerosi rispetto alle certezze e noi questo abbiamo bisogno di certezze. Cioè se anche non fossero 60, 180, 240, credo che sia opportuno arrivare vicino, almeno in sede di Bilancio Previsionale che viene approvato a maggio inoltrato, quindi non è un Bilancio Previsionale di dicembre per cui può apparire comprensibile, possono apparire comprensibili delle possibili variazioni future, ma è un Bilancio, che viene di fatto approvato in corso d'anno, e visto che siamo a sei mesi della scadenza dell'esercizio, e viste le numerose discussioni, i numerosi momenti di approfondimento, probabilmente ci si aspettava, almeno da parte nostra, qualche certezza in più. Non ci piacciono neppure le proposte, che sono state ipotizzate dalla direzione per cui l'addebitare il costo dei medicinali ai pazienti, che, di fatto, scusate se dico una cosa ovvia, ma è come aumentare le tariffe, perché nel momento in cui gli faccio pagare i medicinali, tanti o pochi che siano, dobbiamo dire che i costi per i pazienti aumenteranno. Così come non ci piace la previsione, che è stata messa di togliere l'infermiere, un infermiere di notte. E l'impegno, che posso prendere come Movimento 5 Stelle, che riguarda tutte le aziende partecipate del Comune, tutte le aziende pubbliche e, chiaramente, tra cui rientra anche la casa di riposo a cui, peraltro, svolge una funzione fondamentale per la cittadinanza è quella di mantenerla e valorizzarla nel ruolo e in un momento difficile provvedere con le risorse finanziarie necessarie. Bene che il Comune si impegni formalmente a mettere a disposizione altri 60 mila Euro, abbiamo impressione che, a conti fatti, probabilmente la nuova Amministrazione dovrà intervenire mettendocene altri. E sappiamo tutti che viviamo in un sistema di risorse scarse, viviamo in un momento in cui le casse comunali, le risorse, che vengono messe a disposizione per erogare i servizi, sono sempre di meno. Comunque, mantengo insomma l'impegno della prossima Amministrazione, se sarà una Amministrazione del Movimento 5 Stelle, chiaramente, così come abbiamo fatto con AMIA o con Apuafarma, chiarendo che non c'è nessuna volontà né di procedere a forme di privatizzazione, né di procedere ad allentamenti rispetto all'erogazione dei servizi in essere. Però, ecco..>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Scusate. Per favore. >>

Parla il Consigliere Martinelli:

<< Però, ecco, chiedo un chiarimento rispetto agli allegati, a questo punto, che non ho e che vorrei sapere. Cioè a parte che il nostro, per i motivi che ho detto prima, sarà un voto contrario, però ecco mi domando come mai queste discussioni, queste cose che sono state messe, che ho sentito dire in commissione, non sono state messe nell'allegato alla delibera che, a questo punto, mi dice poco. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Rispetto alla documentazione allegata alla delibera, la novità è l'emendamento illustrato da Conserva. Io qui ho il testo che mi è stato consegnato, perché parla di eliminare la possibilità di concedere in comodato gratuito l'edificio Azienda Speciale per anni trenta, confermare gli anni, i nuovi anni attuali; poi, al paragrafo 5 eliminare nuove assunzioni previste quale aggiornamento per l'anno 2017, quindi rimangono in vigore le assunzioni previste dal piano programma vigente. E, infine, al paragrafo 6, non prevedere nessun aumento delle tariffe. Ora, io ho ascoltato le considerazioni a livello budgettario che ha fatto il Consigliere Martinelli, però l'emendamento in sé è chiaro, non so se l'Assessore, l'Amministrazione vuole aggiungere qualcosa o il..ha chiesto la parola Lucio Boggi.>>

Parla il Consigliere Boggi:

<< Su richiesta di alcuni colleghi Consiglieri di maggioranza, si voleva chiedere giusto, proprio, cinque minuti di brevissima sospensione per addentrarci un attimo meglio nella questione. Grazie. >>

* Durante gli interventi ha lasciato l'aula il consigliere Laquidara (presenti n.16)

Parla il Presidente Ragoni:

<< Allora, c'è la richiesta di cinque minuti di sospensione. Io la metto in votazione, chiedo comunque, a chi approfondisce, di rincontrarsi per approfondire e gli altri di non allontanarsi dall'aula per poi poter riprendere rapidamente.

Chi è a favore alzi la mano 16 (Unanimità) (Sindaco, Ragoni, Boggi, Crudeli, Boni, Corsi, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Conserva, Tonarelli, Isoppi, Martinelli, Bonni e Musetti). Te hai sempre visto..(Parole non comprensibili – VOCE FUORI MICROFONO)..>>

* Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 13.25. - Alla ripresa dei lavori, alle ore 13.50, il Segretario Generale effettua l'appello

Parla il Segretario Generale:

<< Zubbani presente
Ragoni - presente
Barattini assente
Poletti assente
Boggi presente
Crudeli presente
Boni presente
Corsi presente
Bottici presente
Buselli presente
Conserva presente
Iardella presente
Pugnana presente
Tonarelli presente
Bergitto assente
Giomella assente
Isoppi presente
Martinelli presente
Bonni presente

De Pasquale assente
Laquidara assente
Musetti assente
Bienaime' assente
Menconi assente
Scattina assente
15 presenti, la seduta è valida. Scrutatori. >>

* Dei consiglieri presenti al momento della votazione della sospensione, non ha ripreso posto in aula in consigliere Musetti

Parla il Presidente Ragoni:

<< Come scrutatori nominiamo Carlo Boni, Enrico Isoppi e Matteo Martinelli. Mi sembra la persona giusta. Riprendiamo da dove avevamo interrotto, ossia è stato presentato un emendamento illustrato dal Consigliere Conserva. Si erano prenotati a parlare..Martinelli, lei aveva già parlato o si era di nuovo prenotato? Okay. Quindi, c'è stata una sospensione, ora se qualcuno chiede di intervenire ne ha facoltà. Conserva. >>

Parla il Consigliere Conserva:

<< (VOCE FUORI MICROFONO – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO) Al di là degli aspetti procedurali, non so, ecco, se c'era prima il Consigliere Martinelli. Io mi è stato proposto, appunto, ma non è che è stato proposto a me, in commissione e questo è il frutto della discussione in Commissione non di una proposta fatta da Conserva Roberto. Io vengo qui come Presidente. Siccome la Commissione Bilancio ha fatto queste tre proposte: concordo sul fatto che il Bilancio presentato è organizzato logicamente su l'ammortamento trentennale. Pertanto, c'è questa cosa. Ora, ribadisco questo non è un conto del Bilancio, non si approva un Bilancio, è un Bilancio di Previsione, che in una azienda speciale non ha un valore di un Bilancio Consuntivo. Comunque, colgo veramente l'occasione, ecco, appunto per ribadire che gli emendamenti diventano due, e sono: eliminare le nuove assunzioni previste quale aggiornamento per l'anno 2017. Rimangono in vigore le assunzioni previste nel Piano Programma vigente, che è quello del 2015, quello vigente. E il punto 6, che non prevede nessun aumento delle tariffe per le ragioni che abbiamo esposto penso in maniera abbastanza esaustiva nell'intervento precedente. Però, volevo cogliere una occasione, che prima, forse, preso un po' anche dai ricordi, volevo fare una proposta a questo Consiglio Comunale: prima richiamavo il più bel giardino di Carrara, ecco. Io vorrei che il Consiglio Comunale si esprimesse sulla intitolazione di questo giardino a quello che è riuscito a crearlo questo giardino, ha veramente con i suoi arredi, con la sua passione per l'arte l'ha veramente realizzato. Io vorrei che questo giardino della casa di riposo fosse titolato al Dottor Buselli Lino, che mi ha accompagnato in un percorso di 11 anni e mi ha accompagnato, veramente, con gratitudine, senza avere nessun obiettivo, veramente proprio per il gusto di stare con gli anziani, per il gusto di dare un sorriso a queste persone. Io penso che non ci sia nessuno che possa essere così ricordato in quella struttura. Grazie. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< La ringrazio. La parola a Martinelli. >>

Parla il Consigliere Martinelli:

<< Il voto contrario era già stato annunciato in precedenza. A questo punto non possiamo che abbandonare l'aula visto i problemi nell'iter, che abbiamo riscontrato nell'approvazione di una delibera, ancora una volta insomma ci siamo ritrovati all'ultimo momento a vedere le carte. Ecco, mi sembra una cosa abbastanza singolare per una Amministrazione. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Ci sono altri interventi? Allora, iniziamo con le votazioni. Prima si vota l'emendamento.. Enrico Isoppi, a seguire (VOCE FUORI MICROFONO – parola non comprensibile). >>

Parla il Consigliere Isoppi:

<< Essendomi fatto carico..eh? Lo vuoi fare te? Perché non l'hai fatto? E allora, vai, vai. No, era per dire che ritengo che come maggioranza si possa votare appunto il documento emendato nei due punti, che sono rimasti, e, ovviamente, esprimo parere, credo altrettanto a nome dei presenti, mi dispiace che non siano rimasti i due per questo punto, di titolare il giardino ad una persona, che ci ha guidato tutti, noi che siamo da più tempo qua, nel nostro cammino in Consiglio Comunale, quindi è per Lino Buselli, che non so se si farà con la votazione separata.>>

Parla il Consigliere Conserva:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Io, proceduralmente, mi sono sentito di fare una proposta che prima...>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Scusate, ma non è, cioè chiedo scusa noi ora votiamo l'emendamento, la delibera e l'immediata esecutività. Lasciamo, come un documento allegato, come un auspicio, un indirizzo la parte del Consiglio Comunale, infatti era l'unica persona che volevo ricordare nella chiusura anche, ma perché poi lo dirò tra poco cosa rappresenta il Dottor Buselli. Chiederemo a chi verrà dopo di noi di prendere in considerazione questa richiesta che mi sembra non condivisibile, di più. Dunque, se non ci sono altri interventi, io procederei con le votazioni. Allora, prima si vota l'emendamento illustrato da Conserva. Chi è a favore? (VOCI FUORI MICROFONO)..ecco, scusate! Scusate! Lo leggo, lo leggo, dai. Quindi, l'emendamento è questo: paragrafo 5 eliminare "le nuove assunzioni previste quale aggiornamento per l'anno 2015" è giusto? >>

Parla il Sindaco:

<< Per l'anno 2017. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Perché sotto c'era 2015. >>

Parla il Sindaco:

<< No, ma queste sono quelle (parola non comprensibile). >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< 2017. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Leoncini:

<< Scusi Presidente, per chi ha il documento in mano è quella pagina in neretto che era stata (parola non comprensibile) e cancellata. >>

* Hanno lasciato l'aula i consiglieri Martinelli e Bonni (presenti n. 13)

Parla il Presidente Ragoni:

<< E' stata eliminata dal punto 3, qua vedo un no di fianco. Per cui, rimane il punto 5 e il 6. Il primo si riferisce alle assunzioni, il secondo prevedere delle tariffe.

Quindi questo emendamento, chi è a favore alzi la mano. 13 (Unanimità) (Sindaco, Ragoni, Boggi, Boni, Crudeli, Corsi, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Conserva, Tonarelli e Isoppi). Ora si vota la delibera emendata. Quindi, chi è a favore alzi la mano. 13. E ora si vota...ah, mi sono sbagliato anch'io, la delibera emendata. Quanti sono? Chiedo scusa. Io non voto. Allora, quanti sono? I favorevoli, per favore? >>

Parla il Sindaco:

<< La delibera emendata, chi la vota? >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< No, mi astengo. No, mi sono sbagliato. 10. Chi si astiene? Scusate! In quanti ci asteniamo? In quanti ci asteniamo? >>

Parla il Sindaco:

<< Chi si astiene? >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< 4 astenuti, no? 5 astenuti. Chi si astiene? Scusate! (VOCI FUORI MICROFONO)>>

Parla il Segretario Generale Dott. Leoncini:

<< Gli astenuti sono: Conserva, Corsi..>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Boni e Ragoni. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Leoncini:

<< Boni e Ragoni. Conserva..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Quindi, la delibera..scusate! >>

Parla il Segretario Generale Dott. Leoncini:

<< 9 favorevoli e 4 astenuti perché siamo in 13.>>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Scusate! Scusate! Abbiamo quasi finito. La delibera quindi con 9 voti favorevoli (Sindaco, Boggi, Crudeli, Bottici, Buselli, Iardella, Pugnana, Tonarelli e Isoppi), 4 astensioni (Ragoni, Boni, Corsi e Conserva) è approvata.

Ora si vota l'immediata esecutività 13 voti favorevoli (unanimità).

Ora, abbiamo fatto l'ultima votazione e io desideravo lasciare la parola poi dopo per Mah, in maniera molto sintetica, tante cose sono state già dette e poi non è che serve tante parole per dire grazie a chi mi ha aiutato, a chi ha aiutato il Consiglio, quindi a partire dagli uffici, i funzionari che oggi non ci sono. E' doveroso ringraziare chi lavora. E poi volevo salutare i Consiglieri con cui abbiamo condiviso questi cinque anni, che non sono stati facili perché ci ricordiamo tutti anche i Consigli più delicati, che abbiamo affrontato. Però, penso che a prescindere anche dai percorsi politici che, magari, in questo momento sono diversi, qualcuno si candida, qualcuno si ferma, però penso che i rapporti personali rimangono come sono rimasti anche con tanti Consiglieri con cui abbiamo incrociato nelle passate legislature e soprattutto rimane anche la memoria e il ricordo di persone, come il Dottor Buselli, cito lui perché era proprio il funzionario pubblico per antonomasia, che pensava proprio prima al Comune, alla città e poi al resto. E quindi era un conforto, un esempio, come, per la verità, lo sono tante persone della macchina comunale e come lo sono stati anche tanti Consiglieri che io, personalmente mi porto con me per i rapporti che abbiamo avuto. Per cui, grazie a tutti voi e per chi è candidato un in bocca al lupo sincero e caloroso perché possa proseguire la propria esperienza. Non so se anche il Sindaco, credo di sì. >>

Parla il Sindaco:

<< Io ho già parlato sulle questioni, ora ritengo anch'io doveroso, mi dispiace parlare sulla mia destra ai banchi deserti, ma insomma non so se il termine giusto è ringraziare, comunque portare sicuramente rispetto a tutti i Consiglieri, che hanno svolto il loro ruolo, anche a quelli dell'opposizione. E quindi glielo dico in contumacia, ma glielo dico lo stesso. Ma credo di non offendere nessuno se un pensiero, sicuramente, più riconoscente va ai Consiglieri di maggioranza. Sono quelli che, insomma, sono partiti nel 2012, poi un pezzo di maggioranza, con l'uscita di Rifondazione, diciamo, ha deciso diciamo di passare all'opposizione e nonostante le tensioni, anche quelle più recenti, diciamo, dovute alla fase elettorale, quindi anche con, purtroppo, un po' di scomposizione, che mi auguro momentanea, ma che c'è all'interno del mondo politico a cui appartengo ecc, ecco mi sento di esprimere sentimenti comunque di gratitudine, perché anche se sul campo oggi ci sono diciamo partecipazioni, sia dirette nelle liste, che sono state presentate, o chi non è comunque in lista sta facendo, diciamo così, percorsi diversi da quelli anche che avevano portato poi nel 2012, direi che poi il banco di prova, come avevo già detto qualche mese fa, era anche l'ultimo Bilancio di Previsione. Questa è stata una prova di maturità, di serietà, dove tutti si sono spogliati delle proprie appartenenze, del proprio modo di vedere, magari anche critico nei confronti anche della stessa amministrazione, oltre agli stessi gruppi. Però, voglio dire, qui ho apprezzato molto anche quel fatto che, se non fosse stato approvato, voglio dire, ecco non saremo oggi probabilmente anche a discutere la questione della casa di riposo, del Consuntivo ecc. E anche avere approvato oggi il Conto Consuntivo, il Conto Economico del 2016 è un segno di grande responsabilità perché non è fatto perché

è utile alla campagna elettorale di questi giorni, è un atto che è utile comunque a far proseguire l'istituzione Comune, quindi non è il Sindaco pro tempore, gli Assessori pro tempore ecc, e quindi far trovare anche chi si insedierà a giugno un percorso, diciamo, di adempimenti di legge superati. Potevamo anche non farlo il Consuntivo di oggi a differenza del Preventivo, che avrebbe avuto conseguenze anche politiche diverse, non approvare il Bilancio di Previsione. Questo potevamo anche non farlo, è stato fatto, perché le commissioni, diciamo, competenti in particolare quella di Finanze e Bilancio ha esaminato gli atti, si è impegnata, con supporto degli uffici, che non smetterò mai di ringraziare, in particolare in questo caso gli uffici finanziari, che hanno redatto anche questo prodotto. E quindi, diciamo, ecco anche per decisione poi dei capigruppo di dare vita a questo Consiglio Comunale. Quindi, è stata, come dicevo prima, usciamo sicuramente, almeno per quanto mi riguarda, con tutte le imperfezioni di avere cercato di guidare comunque l'Amministrazione con il vostro supporto della maggioranza in questi anni difficili. Siamo riusciti a far alcune cose, come ho detto prima, altre siamo in ritardo o non ci siamo riusciti, però l'impegno voglio dire c'è sempre, c'è sempre stato. E quindi io, siccome non sono più portabile in questa campagna elettorale e neanche per il futuro di questa, degli organi istituzionali di questa città, insomma, oltre a ringraziarvi auguro a tutti voi, chi avrà ancora voglia di continuare di farlo, voglio dire, nel migliore dei modi; e chi farà il riservista come me, sono sicuro che avrà comunque a cuore il bene e il cuore diciamo di questa città, dove ci siamo nati, ci viviamo, abbiamo ancora chi è più fortunato tanti familiari, chi è meno fortunato di meno, ma che è una città, voglio dire, che c'è invidiata da tutto il mondo e credo che meriti, insomma, un po' più di amore da parte di tutti. Quindi, ecco, e con questo segnale ovviamente il ringraziamento, ma non per ultimo e finisco va anche a tutti i dipendenti comunali, che hanno fatto in modo che i Consigli Comunali si potessero celebrare, verbalizzare, supportare. La Polizia Municipale che, insomma, è sempre stata un presidio anche a difesa di questa istituzione ecc, e tutti gli addetti diciamo ai lavori. E quindi, grazie a tutti e tanti auguri a tutti. >>

Parla il Presidente Ragoni:

<< Sì, una cosa, l'ultima cosa telegrafica. Prima, quando ho ringraziato, mi sono girato a sinistra perché di là non c'era più nulla, no? Mi è venuto anche il torcicollo. Io volevo fare un ringraziamento finale al Sindaco e all'Amministrazione, perché se sono stati difficili per noi Consiglieri questi anni qui, al livello umano io penso che il Sindaco abbia dato una prova di attaccamento alla città non da poco. E quindi lo volevo ringraziare anche per quello. >>

Parla il Sindaco:

<< Grazie. >>

La seduta termina alle ore 14.10